



## RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.14

22 GENNAIO 2020

---



---

## **I FATTI DI ANDRIA**

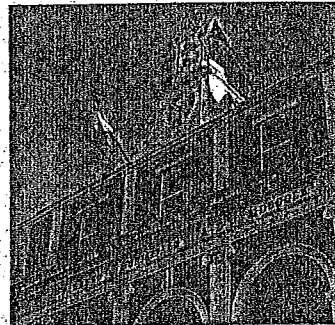
---

## COMUNALI 2020

VIA ALLE CANDIDATURE A SINDACO

## AMBIENTE

«Noi pensiamo ai problemi e alle soluzioni, centrodestra e centrosinistra si affannano pensando alle persone e alle poltrone»



CORSO AL VOTO Primo candidature ufficiali

# I Cinquestelle in campo per una «nuova città»

Andria, Coratella (M5s): «Non possiamo più perder tempo»

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Mentre il centrodestra e il centrosinistra si affannano a trovare il proprio candidato sindaco, il M5Stelle si misura con le soluzioni ai tanti problemi che affliggono la città di Andria.

Lo sostiene Michele Coratella, allo stato l'unico candidato sindaco ufficialmente presentatosi alla città. «In questi anni – spiega l'avvocato Coratella – il nostro gruppo di consiglieri comunali, col supporto della consigliera regionale Grazia Di Bari e dell'on. Giuseppe D'Ambrosio ha sollevato e affrontato numerose questioni importanti per la città: siamo stati noi a sollevare la vicenda relativa alla crisi finanziaria del Comune, ai numerosi debiti esistenti, all'inquinamento ambientale, in particolare la gestione della discarica. Non abbiamo solo e semplicemente fatto opposizione ma abbiamo ottenuto dei risultati tangibili, come ad esempio la chiusura della discarica e il provvedimento recente del Commissario Straordinario di procedere all'emungimento del percolato (vista la forte criticità della situazione dopo la denuncia dell'Arpa n.d.r.). Noi pensiamo ai problemi e alle soluzioni, invece

centrodestra e centrosinistra in questo momento si affannano a trovare i candidati quindi pensano alle persone e alle poltrone. Le nostre idee sulla nuova città sono chiare – aggiunge ancora Coratella – strade da sistemare, debiti da coprire, pagamenti da effettuare, opere pubbliche ancora chiuse che vanno con urgenza consegnate alla città, investire nel turismo e soprattutto impedire che i nostri ragazzi va-

dano via dalla nostra città. Per questo, invito gli elettori a guardare alle persone, alla loro storia e al lavoro che in politica hanno svolto. Solo così comprenderemo con chi abbiamo a che fare e potremo evitare gli errori fatti nel passato, cioè riporre fiducia in chi ci ha portato al dissesto della città. Ho in cantiere molte idee, tutte animate dalla necessità di utilizzare tutti i mezzi a disposizione, per permettere agli

andriesi di migliorare la qualità della loro vita. Chiaramente tutto questo richiederà un coinvolgimento di tutti perché insieme si vince. Le nostre idee sulla nuova città sono chiare ma aspetto soprattutto il contributo dei dubbiosi, per collaborare al fine di tirarci fuori dalla situazione di dissesto e disastro causata in tanti anni da tutti coloro che non hanno mai avuto capacità e coraggio di svolgere il loro ruolo».

## Amministrative, Forza Andria polemizza con gli ex alleati «La Lega è responsabile del fallimento del Comune di Andria»

● **ANDRIA.** «Forza Andria» non ci sta e attacca la Lega: «è responsabile del fallimento del Comune». A scatenare la nota del presidente Salvatore Figliolla e del suo gruppo è stata la dichiarazione del segretario provinciale della Lega, Giovanni Riviello dopo il ritiro della Baf tenutosi ad Andria sabato 18 gennaio scorso. Riviello, nell'auspicare l'unità del centrodestra, ha fatto tuttavia sapere che «per le elezioni comunali che si svolgeranno ad Andria e Trani non ci può essere spazio né per candidature a sindaco autoreferenziali né da parte di chi pretende oggi di fare il padrone di casa dopo averle dato fuoco», aggiungendo che elemento distintivo per la Lega è l'autorevolezza, il merito e il rinnovamento.

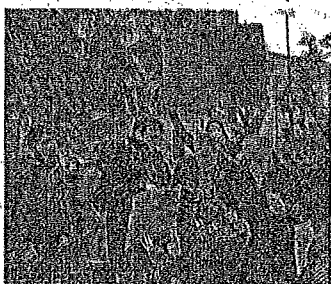
Pronta la replica di Figliolla per Forza Andria: «Se dovessimo pensare alla Lega di Andria ed ai suoi

interpreti ci verrebbero alla mente i tanti ex amministratori della passata amministrazione targata Giorgino. Senza poter dimenticare l'ex Sindaco. Oggi li ritroviamo tutti allegramente sul carro della Lega Nord. Talune affermazioni emerse sulla stampa circa il merito, il rinnovamento e la capacità amministrativa, per quanto riguarda il futuro sindaco del centrodestra andriese, stridono con la realtà. Nel ricordare le loro ingloriose gesta ci verrebbe in mente un solo pensiero: i responsabili del fallimento economico e finanziario del Comune di Andria. Vorremmo riservare un consiglio a taluni signori invitandoli a ritirarsi a vita privata, perché nella gestione della cosa pubblica hanno commesso disastri che ricadranno sulle future generazioni. Gli andriesi ne hanno subite troppe e non meritano di subirne ancora». [m. pas.]

### ANDRIA IN AUMENTO L'INQUINAMENTO

## Protesta anti-smog a Palazzo di città

DAVANTI AL MUNICIPIO  
La protesta in favore dell'ambiente

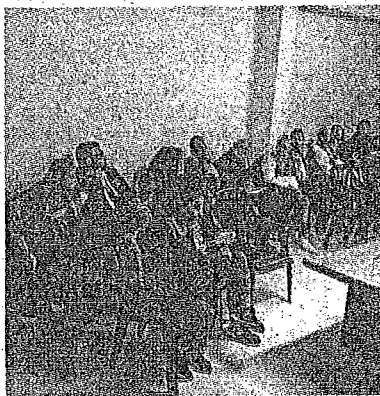


● **ANDRIA.** Inquinamento ambientale: i cittadini di Andria non ci stanno. Un primo grido di protesta è stato lanciato ieri pomeriggio davanti alla sede centrale del Comune di Andria. Un primo tentativo che ha come obiettivo quello di attirare l'attenzione delle istituzioni, chiedendo degli interventi immediati.

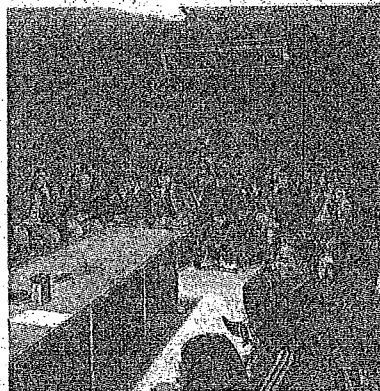
Il problema in città, infatti, si è ampliato soprattutto dopo gli ultimi dati rilevati dalla centralina anti-smog dell'Arpa, posizionata in via Vaccina. La questione preoccupa e le associazioni ambientaliste si stanno mobilitando.

**ANDRIA** INCONTRO ORGANIZZATO DALLA PASTORALE GIOVANILE

## Una consulta attenta ai bisogni dei giovani



INCONTRO Il vescovo Mansi con i giovani



PROTAGONISTI I giovani della diocesi

● **ANDRIA.** Venerdì 24 gennaio alle ore 20 nel salone della parrocchia del Santissimo Sacramento di Andria, si terrà il secondo incontro organizzato dalla Pastorale giovanile della diocesi di Andria, a cui parteciperanno i responsabili dei giovani delle comunità parrocchiali, i rappresentanti dell'istituto delle scuole medie superiori della diocesi e le diverse associazioni che si occupano in diverso modo dei giovani.

“Dopo aver dato voce ai diversi interventi avvenuti nel mese di novembre – commenta il responsabile dell'ufficio diocesano di pastorale giovanile, don Vito Zinfollino – si cercherà di fare sintesi e di iniziare a pensare a una eventuale consulta giovanile attenta ai bisogni dei giovani, perciò l'intervento del sociologo Natale Pepe sarà letto in questa dimensione. L'ufficio di pastorale giovanile vuole essere espressione di una Chiesa attenta ai giovani, che cammina con i giovani e che cerca di condividere le speranze e le attese della giovinezza”. L'incontro è aperto a tutti, anche a chi vuole avvicinarsi a titolo personale a queste iniziative.

[aldo losito]

**ANDRIA** L'INDIRIZZO SARÀ AVVIATO PER IL PROSSIMO ANNO

## Audiovisivo-multimedia la novità al «Colasanto»

● **ANDRIA.** Ci sarà anche l'indirizzo “Audiovisivo Multimedia” nel prossimo anno scolastico 2020-21, al liceo artistico dell'istituto “Colasanto” di Andria, come deliberato dalla Regione Puglia. Si tratta di un importante riconoscimento alla professionalità del dirigente Cosimo Antonino Strazzeri, dei docenti e dei tecnici, che hanno lavorato con grande impegno per qualificare sempre più, negli ultimi anni, l'offerta formativa dell'istituto.

Tale indirizzo risponde pienamente alle esigenze educative e comunicative poste dalla società moderna, in cui si è radicata la cultura dell'immagine e della diffusione di

contenuti tramite i social media. Grazie all'acquisto di software specifici, sarà possibile formare non solo dei montatori video, ma anche dei professionisti del video mapping, una tecnica che permette di dipingere con la luce, superfici ed oggetti più o meno complessi. L'utilizzo di questa tecnica si sta diffondendo in vari ambiti di applicazione: da quello culturale a quello scenografico, da quello commerciale e pubblicitario a



A SCUOLA Indirizzo Audiovisivo

quello legato a feste e cerimonie, fino all'ambito artistico sperimentale. Presto, quindi, ci sarà una forte richiesta di esperti che affrontino con competenza questa nuova frontiera dell'arte e della tecnologia.

L'indirizzo Audiovisivo e Multimedia, inoltre, è coerente con le vocazioni del Nord Barese, in cui si registra la presenza di ben cinque emittenti televisive, nonché di numerose agenzie pubblicitarie e studi fotografici, che chiedono sempre più figure professionali competenti nelle strategie di comunicazione di massa e adeguatamente preparate sotto il profilo tecnico.

[a. los.]

**ANDRIA** SEMINARI DELLA DIOCESI

## «Esercizi di laicità» dal rischio «fake news» ai testimoni autentici

Oggi e domani con Pinnelli e Fasciano

● **ANDRIA.** «Esercizi di laicità diocesana» s'intitola così il seminario di formazione degli adulti della Diocesi di Andria. Oggi, mercoledì 22 e domani 23 gennaio (all'Opera diocesana “Giovanni Paolo II”, in via Botteghe) seconda parte della formazione con riflessioni ed “esercizi/laboratorio”: oggi (dalle 19.15 alle 21) sarà dedicato al delicato tema della informazione con Paolo Pinnelli, giornalista della «Gazzetta», che parlerà di «Fake News e corretta informazione»; domani 23 si parlerà di «Fedele Arnese D'Atteo: un laico cristiano fedele a Dio e alla terra» con il prof. Leo Fasciano.

«Saremo guidati dalla competenza di Paolo Pinnelli, giornalista della nostra Diocesi, per affrontare al meglio le difficoltà di districarsi nel mare di notizie che i giornali e la rete ci offrono – spiega don Mimmo Basile, responsabile del Settore Adulti – Prenderemo in considerazione alcune parole chiave e, attraverso la Parola, nonché un testimone diocesano, cercheremo di dare un significato, un fondamento al nostro impegno laicale nella società e in questo tempo».

[m. pas.]

**CALCIO GIOVANILE** FUNZIONA LA COLLABORAZIONE CON LA VICTOR

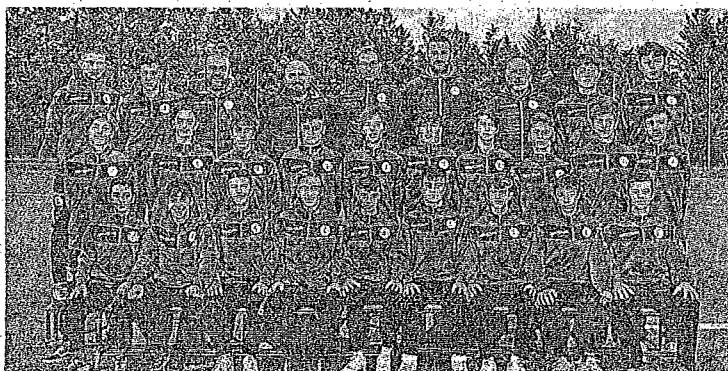
## Fidelis Andria al comando tra Allievi e Giovanissimi

● **ANDRIA.** L'auspicio ad inizio stagione era fin troppo chiaro: lavorare con intensità, determinazione e passione per costruire un vivaio di spessore, in grado di durare nel tempo. I risultati, di sicuro, sono sin qui decisamente dalla parte della Fidelis Andria, che ha intrapreso la scorsa estate un nuovo percorso a livello di settore giovanile, con la preziosa collaborazione della Victor Andria.

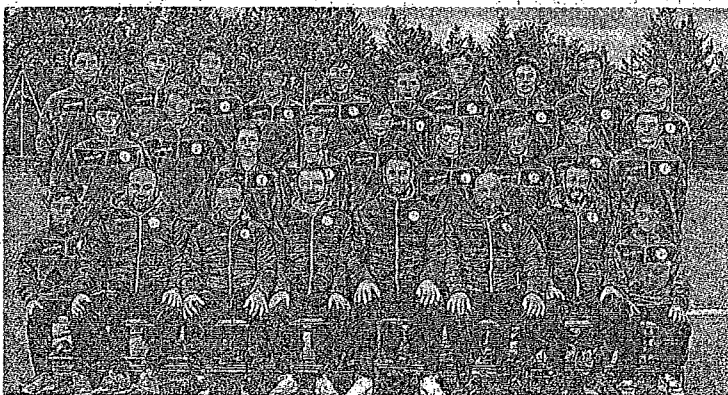
I biancazzurri, infatti, sono primi nei campionati regionali sia con l'under 15 (giovanissimi) che con l'under 17 (allievi). L'obiettivo comune, per nulla nascosto, è quello di arrivare sino in fondo in vetta ai rispettivi raggruppamenti. Significherebbe centrare la qualificazione alle fasi finali, quelle che mettono in palio sia i titoli pugliesi che l'accesso al prestigioso segmento nazionale. I giovanissimi allenati da Tony Lagrasta e Mauro Pizzolorusso, intanto, non hanno mai conosciuto la parola sconfitta in questa stagione e guidano il proprio

raggruppamento con quarantadue punti all'attivo in sedici partite (tredici successi e tre pareggi). Sarà un testa a testa sino al termine con lo Sporting Club Barletta, distante al momento due lunghezze. Gli allievi guidati da Alessandro Di Bari, in virtù della sconfitta rimediata domenica scorsa a Barletta contro Brasilea, condividono ora la leadership con Uniti per Cerignola a quota 38 punti (dodici successi, due pari ed altrettante battute d'arresto).

In corsa per la vittoria finale anche Audace Cerignola (-2) e Unione Calcio Bisceglie (-6). Citazione particolare, oltre che per i protagonisti del campo, anche per lo staff della Fidelis, composto da Ciccio Larosa, direttore tecnico delle due compagini, prezioso nell'allestimento degli organici, Gianni Castelletti (preparatore dei portieri), Riccardo Virgilio (preparatore atletico allievi), Gianluca Civita (preparatore atletico giovanissimi) e Nicola Roberto (dirigente accompagnatore). [m.bor.]



**ALLIEVI FIDELIS** La squadra under 17 allenata da Pizzolorusso e Lagrasta



**GIOVANISSIMI** La squadra allenata da Di Bari



**Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

La nota

## **Amministrative, l'avv. Laura Di Pilato si presenta alla Città**

**L'evento di lancio della candidatura a Sindaca si terrà domenica  
prossima, alle ore 11:00, in via Bovio 48**

POLITICA    Andria martedì 21 gennaio 2020    di La Redazione

**A** muovere la prima pedina sullo scacchiere della politica locale è l'avv. Laura di Pilato che scende in campo e presenta la sua candidatura a Sindaca per le prossime amministrative. L'evento di presentazione si terrà domenica 26 gennaio in via Bovio 48.

«Sarà una festa, innanzitutto - commenta l'avv. Di Pilato -. Non la solita conferenza stampa, ma un momento di spensieratezza prima di entrare nel clima arido della competizione elettorale delle amministrative. Per questo ho invitato un esperto del "settore", Umberto Sardella, che con la sua satira potrà distendere gli animi tesi di tutti coloro che, con giusta ragione, sono disaffezionati alla politica.

Io ci metto la faccia con i tanti uomini e le tante donne che hanno a cuore le sorti della città. Andria ha bisogno di ripartire con coraggio e con idee serie. Basta false illusioni e programmi elettorali irrealizzabili. Da domenica il comitato di via Bovio 48 sarà aperto a chiunque voglia offrire suggerimenti, idee e proposte concrete per far uscire la nostra città da questo buio pesto a cui anni di malgoverno l'hanno portata. Ci sarà tempo e spazio per le singole questioni che tengono sotto scacco l'economia cittadina e tutti i settori dormienti: le politiche sociali, la cultura, il turismo, l'ambiente... Ma domenica, permettetemi di presentarmi e di dichiarare il mio sviscerato amore per Andria. Una città che ha soltanto bisogno di attenzioni e cure per guarire dalle ferite provocate da amministratori che hanno anteposto il bene individuale a quello comune, oltre a tanto coraggio per cambiare».

ANDRIALIVE.IT

**Invia alla Redazione le tue segnalazioni**

**redazione@andrialive.it**



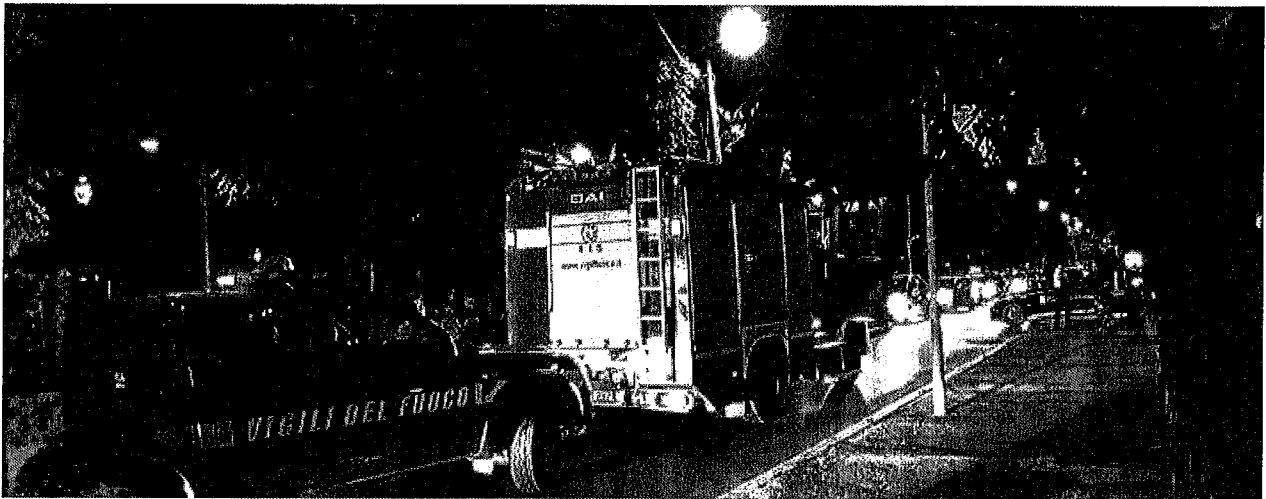
**Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

**il fatto**



## **85enne cade a terra in casa: salvato grazie all'intervento della Polizia Locale e Vigili del Fuoco**

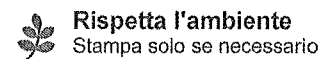
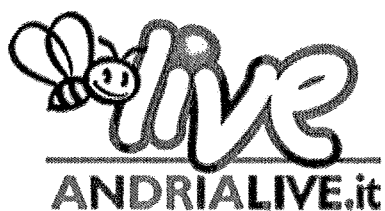
**È accaduto in viale Virgilio alle ore 19 circa. Alcuni vicini di casa hanno dato l'allarme alla Polizia Locale sentendo l'uomo lamentarsi**

**CRONACA** Andria martedì 21 gennaio 2020 di La Redazione**Vigili del Fuoco** © AndriaLive

**E**rano le ore 19 circa quando in Viale Virgilio un anziano 85enne è caduto accidentalmente in casa ed è rimasto sul pavimento. Su segnalazione del vicinato, che ha sentito l'uomo lamentarsi, sono intervenuti gli Agenti del Nucleo Viabilità del Comando di Polizia Locale che hanno tentato di entrare nell'abitazione ma la porta d'ingresso era chiusa a chiave sicché è stato richiesto l'urgente intervento dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Barletta che hanno forzato la porta e hanno così consentito ai sanitari del 118, sopraggiunti con autoambulanza richiesta dalla Polizia Locale, di soccorrere l'anziano uomo.

Egli è stato trasportato d'urgenza al locale Pronto Soccorso.

L'uomo sarebbe attualmente ricoverato nel reparto ortopedia per la rottura del femore.



In tutta la provincia della Bat saranno 120 gli ulivi piantati al termine della campagna di messa a dimora di uno dei simboli della nostra regione, ma non solo



## **“Piantiamo il futuro”, la Spi-Cgil mette a dimora ulivi al “Colasanto” e nella Masseria San Vittore**

**L'iniziativa mira a sensibilizzare diverse generazioni nei confronti della tutela dell'ambiente, promuovendo occasioni di incontro con le scuole, gli studenti e i docenti**

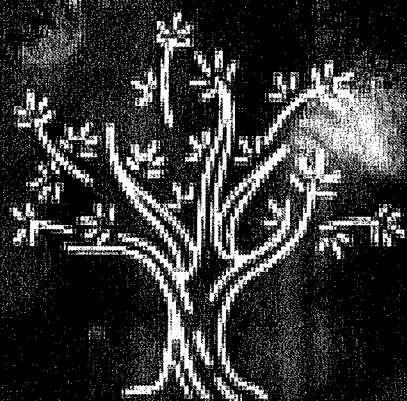
ATTUALITÀ    Andria martedì 21 gennaio 2020    di La Redazione

## PIANTIAMO IL FUTURO

**DAGLI ANZIANI  
1000 ALBERI  
PER L'AMBIENTE**

**Venerdì 24 Gennaio 2020  
ore 9:00**

**I.I.S.S. "G. Colasanto"  
Via N. Paganini  
ANDRIA**



### Saluti

**Gaetano TUFARIELLO**

Vice Professore Vicario di Barletta - Andria - Trani

**Cosimo Antonino STRAZZERI**

Direttore Scolastico IIS "G. Colasanto"

**Felice PELAGIO**

Segretario Generale SPI CGIL BAT

### Intervengono

**Bernardo LODISPOTO**

Presidente della provincia BAT

**Biagio D'ALBERTO**

Segretario Generale Cgil Bat

**Antonio TRAGNO**

Portavoce Forum Ambiente Associazioni "Civici d'Urto"

**Sabino ZINNI**

Consigliere Regionale

### Conclude

**Giovanni FORTE**

Segretario Generale Spi Cgil Puglia

### Modera

**Floriana TOLVE** - Giornalista

**Ore 9.00 - Piantumazione di n. 1 albero di ulivo presso il plesso scolastico IIS "G. Colasanto" con la partecipazione delle delegazioni di docenti e alunni.**

**Ore 11.30 - Piantumazioni di 20 alberi di ulivo presso "Masseria San Vittore" Comunità recupero riabilitazione detenuti "Senza sbarre" in affidamento a Don Riccardo Agresti.**



"Piantiamo il futuro", la Spi-Cgil mette a dimora ulivi al "Colasanto" e nella Masseria San Vittore © n.c.

**S**i terrà ad Andria, venerdì 24 gennaio 2020, il terzo evento locale del progetto regionale promosso dal Sindacato pensionati della Cgil – Spi Puglia "Piantiamo il futuro – Dagli Anziani 1000 alberi per l'Ambiente".

L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Andria, mira a sensibilizzare diverse generazioni nei confronti della tutela dell'ambiente, promuovendo occasioni di incontro con le scuole, gli studenti e i docenti volte ad approfondire i rischi che derivano dal cambiamento climatico in atto, a sviluppare la consapevolezza della cittadinanza, stimolando il contributo di ogni singola persona.

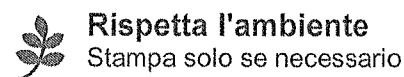
In tutta la provincia della Bat saranno 120 gli ulivi piantati al termine della campagna di messa a dimora di uno dei simboli della nostra regione, ma non solo.

La giornata del 24 gennaio si articolerà in due momenti: alle 9.00 saranno piantati gli ulivi nel giardino dell'istituto "Colasanto" poi seguirà un dibattito sui temi ambientali.

Per le 11.30, invece, una numerosa delegazione di studenti, docenti, genitori e pensionati si trasferirà nella "Masseria San Vittore" che ospita la comunità di recupero e riabilitazione di detenuti "Senza Sbarre", affidata a Don Riccardo Agresti.

Nella sala riunioni della struttura ci sarà un momento di saluto e saranno presentati e donati i prodotti da forno, frutto del lavoro dei detenuti.

A seguire anche nei terreni della masseria saranno piantati venti ulivi simbolo dell'incontro tra lo Spi Cgil Puglia e la comunità.



La presentazione si terrà domenica 26 gennaio a partire dalle ore 18.00 presso la sede dell'associazione "Artisti andriesi"



## **"Profumo di bergamotto", Maria Giuseppina Pagnotta presenta il suo nuovo romanzo ad Andria**

**La storia di una famiglia del sud, che attraversa le due Grandi guerre mondiali e arriva fino ai giorni nostri**

CULTURA    Andria mercoledì 22 gennaio 2020    di La Redazione

"Profumo di bergamotto", Maria Giuseppina Pagnotta presenta il suo nuovo romanzo ad Andria © n.c.

**A**ppena dato alle stampe è "Profumo di Bergamotto", il quarto romanzo dell'eclettica artista pugliese Maria Giuseppina Pagnotta, oltre che scrittrice anche sceneggiatrice e pittrice (sua l'opera "*I colori della vita*", in copertina del romanzo). É la storia di una famiglia del sud, che attraversa le due Grandi guerre mondiali e arriva fino ai giorni nostri, dove, nell'ultima parte, vi è anche la ricerca di un riscatto ad una ingiusta condanna dovuta alla malagiustizia.

Vessillo di tutto il racconto è una profumata piantina di citratella, pegno d'amore di Peppino, uno dei protagonisti iniziali della storia, alla sua amata Mariuccia, prima d'imbarcarsi per la Prima guerra, che passerà di generazione in generazione, che s'intreccia con il profumo al bergamotto, molto simile alle profumate foglie di citratella, fragranza amata da un altro personaggio del romanzo, che, in qualche modo, s'intreccia fortemente alla storia.

La presentazione si terrà domenica 26 gennaio a partire dalle ore 18.00 presso la sede dell'associazione "Artisti andriesi" in via Torino 12. Interverrà l'editore della casa editrice "Magister", Teo Papapietro: moderatrice sarà Lucia M. M. Olivieri.

Ingresso libero al pubblico.

ANDRIALIVE.IT

**Invia alla Redazione le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)



**Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

Gli eventi

## **L'ass. "Si può Fare!" celebra la giornata della Memoria con due eventi d'eccezione**

**Domenica 26 gennaio la testimonianza di Pasquale Gissi, sopravvissuto ai campi di prigionia tedeschi. Sabato 1 febbraio lo spettacolo "Il vento della memoria"**

CULTURA   Andria mercoledì 22 gennaio 2020   di La Redazione



l'evento di domenica 26 gennaio © n.c.

L'ass. di volontariato "Si può Fare!" partecipa alle celebrazioni in occasione della giornata della memoria e lo fa con un evento d'eccezione. Pasquale Gissi, ultracentenario andriese sarà protagonista di una testimonianza degli anni tristi della seconda guerra mondiale. Nonno pasquale ha vissuto in un campo di prigionia tedesco. Ha sofferto la fame, ha lavorato duro ed ha visto con gli occhi della disperazione le vittime della Shoà.

Il suo racconto offrirà a tutti i presenti ulteriori elementi per condannare definitivamente il periodo fascista e far sì che certe pagine di storia non si ripetano più.

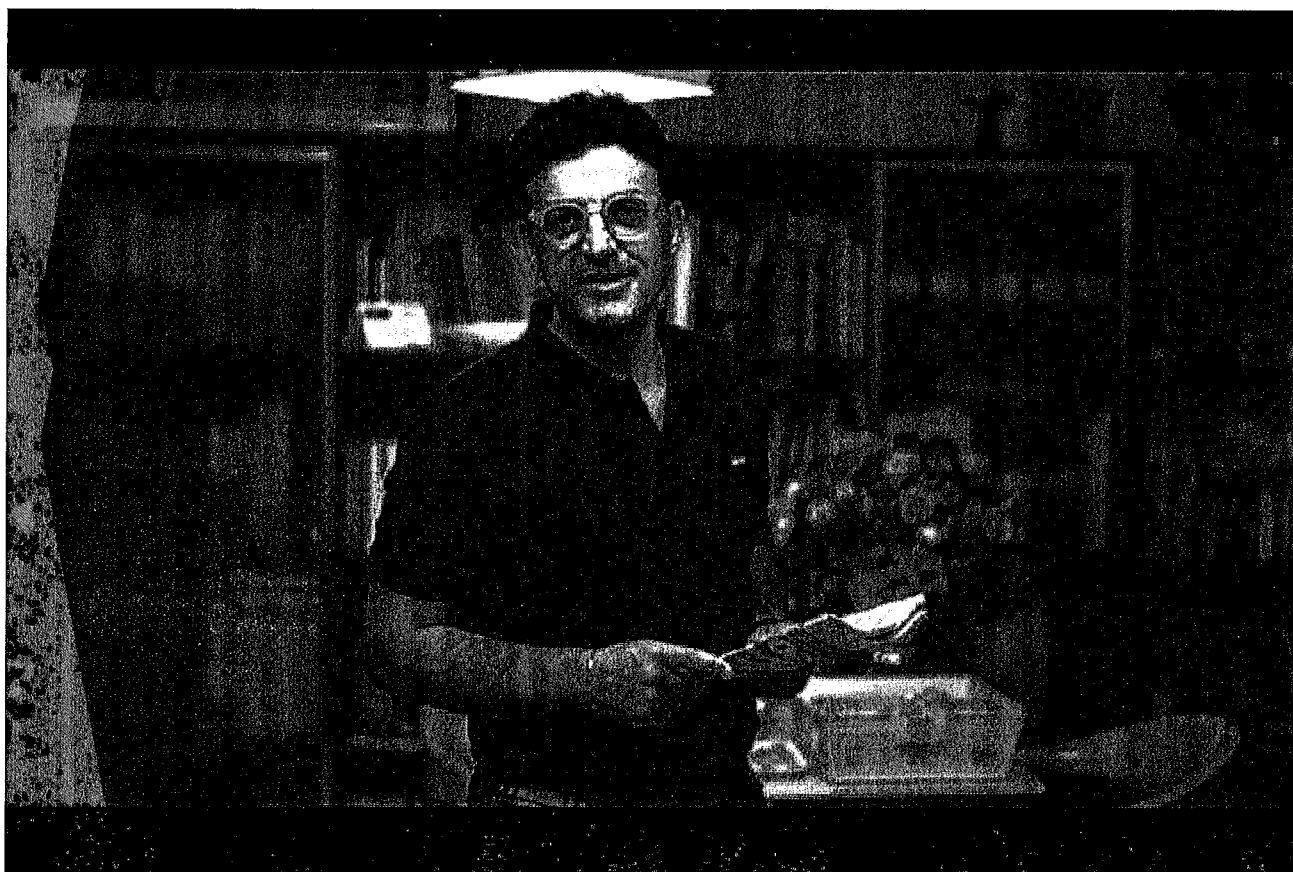
Appuntamento domenica 26 gennaio '20 alle ore 19 presso la sede dell'ass. di volontariato Si Può Fare! In c.da Guardiola (a 1 km dal santuario SS Salvatore) ad Andria. Evento ad ingresso libero.

Sabato 1 febbraio, la sede dell'ass. Si Può Fare! Sarà nuovamente protagonista di un altro evento dedicato alla Shoà: alle ore 19.30, con sipario alle ore 20, avrà luogo la rappresentazione teatrale "Il vento della memoria" a cura della ASD Scuola di Musical Sipario. L'evento è su invito. Info 338.3131725

ANDRIALIVE.IT



andriaviva.it



## Comunali, Vurchio (Pd): "Pochi ma importanti i punti del confronto con il centro sinistra"

All'indomani dell'incontro con il segretario regionale Lacarra, il commento del segretario cittadino

ANDRIA - MERCOLEDÌ 22 GENNAIO 2020

"Il Partito Democratico cittadino ha il coraggio di dare un grande segnale di discontinuità e, per tale motivo, nell'ultima riunione svoltasi alla presenza del segretario regionale l'on. Marco Lacarra e del dott. Pasquale Di Fazio, che ringraziamo, la segreteria cittadina - a mezzo del segretario Giovanni Vurchio-, ha sottolineato e ribadito, la necessità improrogabile di individuare donne, uomini e giovani capaci di costruire una fresca classe di consiglieri comunali e scegliere un sindaco di nuova generazione. I nostri 100.000 (centomila) abitanti hanno bisogno di sentirsi guidati verso una rinascita economica - sociale e culturale con la quale confrontarsi con la nascente coalizione di centro-sinistra. Una nuova visione della vita, in cui ogni abitante deve sentirsi attore protagonista della comunità e del suo futuro. Pochi ma importanti punti, di un programma politico-economico dovranno essere i temi sui quali dibattere con i nostri concittadini" conclude Giovanni Vurchio.

P.S. "Ai giovani della segreteria e a quelli presenti nell'ultima riunione, vorrei rivolgere tutta la mia stima ed un sincero ringraziamento per avermi sollecitato a prendere decisioni di tale importanza e per il bene della comunità".



22 GENNAIO 2020

Sicurezza stradale: riunione tecnica in Prefettura



22 GENNAIO 2020



andriaviva.it

|  |                                               |                                                                                                                                                          |
|--|-----------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p><b>FARMACIA<br/>SANTORO</b><br/>ANDRIA</p> | <p><b>ORARI</b><br/>DAL LUNEDÌ AL SABATO: 8.00 - 20.45<br/>DOMENICA: 8.00 - 13.00<br/><b>CONSEGNA GRATIS A DOMICILIO</b><br/>ORDINA SU ☎ 349.6792884</p> |
|--|-----------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



**"Piantiamo il futuro": la Spi-Cgil mette a dimora ulivi al "Colasanto" e nella Masseria San Vittore**

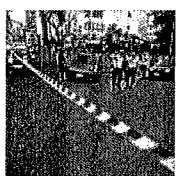
Venerdì 24 gennaio il terzo evento locale del progetto regionale

**ANDRIA - MERCOLEDÌ 22 GENNAIO 2020**

Si terrà ad Andria, venerdì 24 gennaio 2020, il terzo evento locale del progetto regionale promosso dal Sindacato pensionati della Cgil - Spi Puglia "Piantiamo il futuro - Dagli Anziani 1000 alberi per l'Ambiente".

L'iniziativa patrocinata dal Comune di Andria, mira a sensibilizzare diverse generazioni nei confronti della tutela dell'ambiente, promuovendo occasioni di incontro con le scuole, gli studenti e i docenti volte ad approfondire i rischi che derivano dal cambiamento climatico in atto, a sviluppare la consapevolezza della cittadinanza, stimolando il contributo di ogni singola persona. In tutta la provincia della Bat saranno 120 gli ulivi piantati al termine della campagna di messa a dimora di uno dei simboli della nostra regione, ma non solo.

La giornata del 24 gennaio si articolerà in due momenti: alle 9.00 saranno piantati gli ulivi nel giardino dell'istituto "Colasanto" poi seguirà un dibattito sui temi ambientali. Per le 11.30, invece, una numerosa delegazione di studenti, docenti, genitori e pensionati si trasferirà nella "Masseria San Vittore" che ospita la comunità di recupero e riabilitazione di detenuti "Senza Sbarre", affidata a Don Riccardo Agresti. Nella sala riunioni della struttura ci sarà un momento di saluto e saranno presentati e donati i prodotti da forno, frutto del lavoro dei detenuti. A seguire anche nei terreni della masseria saranno piantati venti ulivi simbolo dell'incontro tra lo Spi Cgil Puglia e la comunità.



22 GENNAIO 2020  
Sicurezza stradale: riunione tecnica in Prefettura



22 GENNAIO 2020  
Una donna che ispira le donne: le Amiche per le Amiche dialogano con la blogger Silvia Berri



andriaviva.it



**FARMACIA  
SANTORO**  
ANDRIA

**ORARI**  
DAL LUNEDÌ AL SABATO: 8.00 - 20.45  
DOMENICA: 8.00 - 13.00  
**CONSEGNA GRATIS A DOMICILIO**  
ORDINA SU ☎ 349.6792884

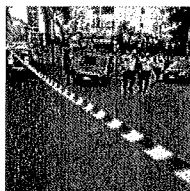


**"Red Carpet": nessun patrocinio  
chiesto e concesso dal Comune**  
Lo comunica la Gestione straordinaria del  
Comune

**ANDRIA - MERCOLEDÌ 22 GENNAIO 2020**

Con riferimento alle notizie di stampa relative all'evento denominato "Red Carpet" che sarebbe previsto per il 14 febbraio ad Andria, la Gestione Straordinaria del Comune precisa che nessun patrocinio è stato concesso perchè nessuna richiesta è stata, al momento, presentata.

Quando e se verrà presentata la richiesta formale ne sarà esaminata la valenza e coerenza rispetto ai criteri che ne disciplinano la concessione.



22 GENNAIO 2020  
Sicurezza stradale: riunione  
tecnica in Prefettura



22 GENNAIO 2020  
Una donna che ispira le  
donne: le Amiche per le  
Amiche dialogano con la  
blogger Silvia Berri

TRANI È QUANTO EMERGE DALLA RELAZIONE ILLUSTRATA IN OCCASIONE DELLA CELEBRAZIONE DELLA FESTA DI SAN SEBASTIANO, PATRONO DEI VICILI URBANI

# Multe stradali in netto aumento

È il dato più significativo nel bilancio dell'attività 2019 della Polizia municipale

● **TRANI.** Multe in netto aumento nell'ultimo anno da parte della Polizia locale: incasso, 1.300.000 euro (a fronte di 2.200.000 milioni accertati) contro i 990.000 del 2018. È questo il dato più significativo a margine della festa di San Sebastiano, patrono dei vigili urbani, in occasione della quale si conosce il bilancio dell'attività della Polizia municipale durante l'anno appena trascorso.

A determinare l'enorme incremento delle somme ha concorso soprattutto, ma non solo, l'incremento delle dotazioni elettroniche avvenute negli ultimi anni messe a disposizione del Comando.

Più nel dettaglio, il numero dei verbali accertati è in netto aumento rispetto al 2018: infatti, nell'anno appena trascorso sono stati 22.099, contro i 13.288 dell'anno precedente, mentre nel 2017 erano stati 18.185.

A concorrere a questo netto incremento delle multe, i 7.717 verbali accertati con strumenti automatici denominati photo-red, vale a dire 7.717 passaggi di autoveicoli con il rosso al semaforo.

A seguire, le 6.063 sanzioni accertate dagli ausiliari della sosta a pagamento (dipendenti part time di Anet), a carico di conducenti di veicoli sprovvisti di titolo di regolare parcheggio fra le strisce blu.

Sono stati 3.951, invece, i verbali accertati con gli altri strumenti automatici presenti, vale a dire i varchi elettronici sulle zone a traffico limitato.

I verbali per violazioni legate alla sosta irregolare, direttamente elevati dagli agenti della Polizia

locale, sono stati 3.512, poi ci sono 300 multe per violazione di norme di comportamento, 60 per impianti pubblicitari abusivi, 47 per occupazioni vietate e 21 per danneggiamenti.

In 27 casi si è dovuto fare ricorso al carro attrezzi, in 436 circostanze sono stati elevati ulteriori verbali

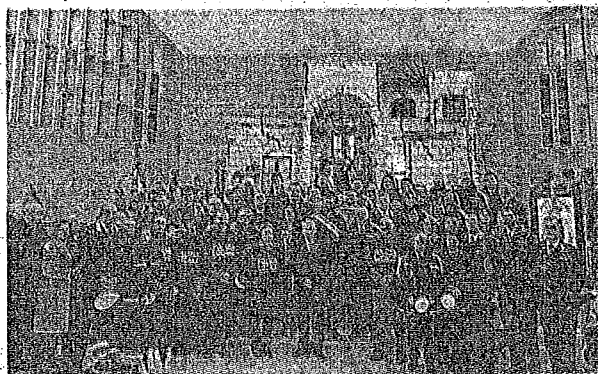
ed elevando 15 verbali di violazioni per illeciti amministrativi.

Inoltre ha svolto 185 sopralluoghi congiunti con l'Ufficio tecnico e svolto 69 indagini su delega dell'autorità giudiziaria, con 80 interrogatori effettuati per conto della stessa, e comunicato 32 notizie di reato per contraffazione di documenti, guida in stato di ebbrezza o sotto l'azione di sostanze psicotrope, omissione di soccorso.

Il comandante, Leonardo Cuocci Martorano, ha emanato 442 ordinanze, di cui 148 per manifestazioni, 182 per modifiche temporanee della viabilità, 15 per modifiche permanenti, 107 per traslochi. Il settore della Polizia ambientale ha effettuato 705 sopralluoghi e accertamenti per il controllo di alcune delle ordinanze emanate (635 nel 2018), accertando 137 illeciti, effettuando 30 interventi a tutela giuridica degli animali, comunicando 10 notizie di reato ed elevando 335 violazioni al Codice della strada soprattutto con riferimento al conferimento illecito di rifiuti sul ciglio stradale.

La Polizia annonaria e amministrativa ha effettuato 1.873 controlli in merito alla somministrazione di alimenti e bevande (1.794 nel 2018), accertando 131 violazioni. I controlli effettuati su aree pubbliche sono stati 779, con 67 le violazioni accertate in merito. Sono stati identificati 15 soggetti, effettuati 9 sequestri - di cui tre penali - e sequestrati 303 oggetti. Una denuncia è stata sporta per vendita di marchi contraffatti.

[n.aur.]



**TRANI** La cerimonia della Festa di San Sebastiano

per omessa comunicazione dei dati del conducente alla guida del veicolo e soltanto in 350 casi gli utenti sanzionati hanno proposto ricorso al prefetto avverso i verbali ricevuti.

Il settore Polizia edilizia giudiziaria ha effettuato 293 accertamenti in materia edilizia (485 nel 2018), comunicando 96 notizie di reato e amministrative

TRANI DOMANI ALLE 18.30, PRESSO LA SEDE DEL MOVIMENTO CINQUE STELLE

## Incontro tra associazioni sulla Consulta ambientale

**LUCIA DE MARI**

● **TRANI.** Incontro con le associazioni ambientali del territorio cittadino per approfondire e conoscere meglio il regolamento della Consulta Ambientale: è organizzato per domani, mercoledì 22 gennaio alle 18.30, presso la sede del Movimento Cinque Stelle in via Margherita di Borgogna, 38. Come si ricorderà "il 27 dicembre scorso - si legge in una nota del Movimento, che vede consiglieri comunali Luisa Di Lernia e Vito Branà - il consiglio comunale ha approvato il regolamento della Consulta Ambientale delle associazioni rendendo finalmente effettivo uno strumento utilissimo per consentire una effettiva

partecipazione dei cittadini alle scelte di questa e delle future amministrazioni".

La Consulta Ambientale svolge la propria attività quale organismo consultivo chiamato ad esprimere pareri non vincolanti o proposte nelle materie ambientali, energetiche ed ecologiche per migliorare l'ambiente e salvaguardare il nostro patrimonio di risorse naturali; è una sede di confronto di idee, di comunicazione e di scambio di informazioni sulla tutela dell'ambien-

te, sulla promozione di comportamenti ecologicamente sostenibili, sull'educazione dei ragazzi a un uso responsabile delle risorse.

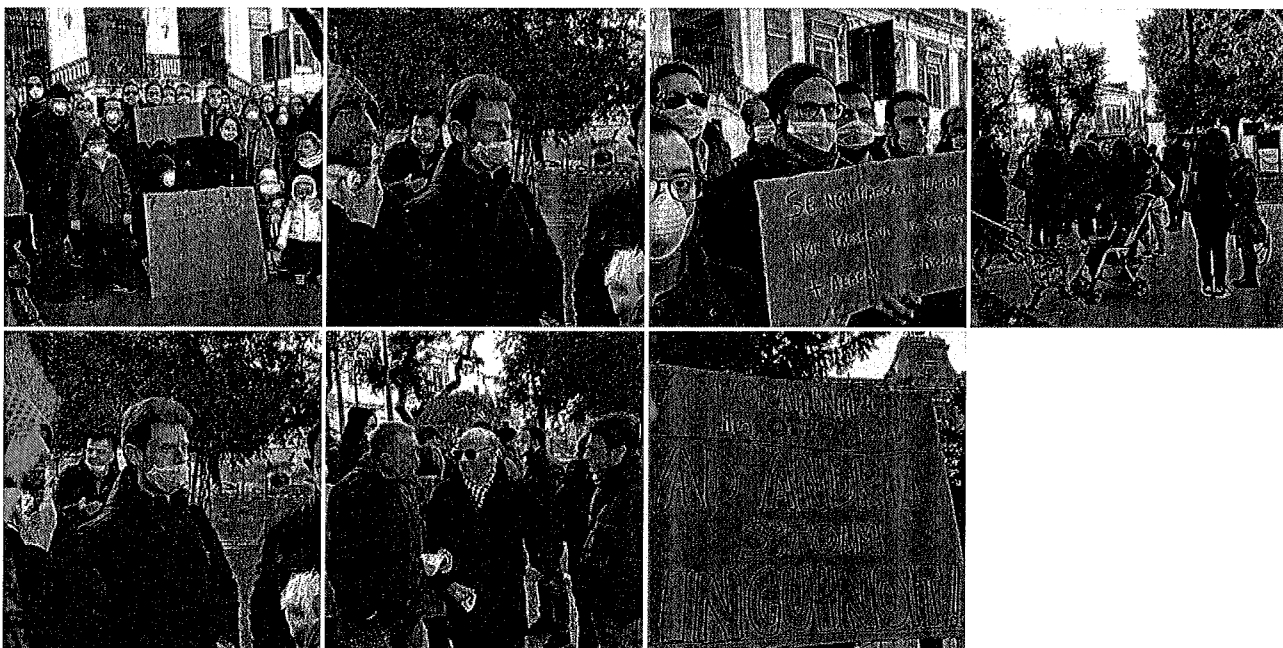
"Si è trattato di un iter piuttosto lungo che ha comportato diversi passaggi burocratici tra commissioni consiliari e uffici vari, ma ora che è diventata realtà tocca a noi cittadini fare in modo che sia presto operativa; non è il caso di ricordare a nessuno quanto gravi siano le problematiche ambientali che affliggono la nostra città a partire

dalla mai risolta questione della discarica comunale fino al recente gravissimo incendio che ha interessato un centro di stoccaggio di rifiuti di Barletta, i cui inquinanti hanno raggiunto anche Trani. Su questi come su altri temi il coinvolgimento e l'informazione data ai cittadini sono stati pressoché nulli e per questo è utile dare voce alla Consulta". Perché ciò avvenga tutte le associazioni cittadine che si occupano di tematiche ambientali sono invitate a partecipare all'incontro "per conoscere meglio il regolamento della Consulta e dare la propria adesione. Potremo così cominciare a stabilire una tabella di marcia per le attività che vorremo intraprendere".

nettamente peggiorato la qualità dell'aria nella città federiciana: muniti di mascherine, i rappresentanti delle 40 associazioni aderenti al Forum si sono ritrovati oggi pomeriggio in Piazza Umberto I, davanti al Comune di Andria, per un sit-in di protesta contro il silenzio assordante delle istituzioni, dalle quali non giunge alcuna risposta in merito a una situazione sempre più delicata.

Già nei giorni precedenti, il Forum aveva scritto al Commissario Prefettizio chiedendo una presa di posizione ufficiale e soprattutto un monitoraggio in vari punti della città degli inquinanti aerodispersi a seguito dell'incendio alla Dalena Ecologica di Barletta, che potrebbe avere ricadute anche sulla città federiciana. Un ulteriore dato è allarmante: come denunciato dall'associazione ambientalista 3Place qualche giorno fa e ribadito dal Forum durante la protesta, ad Andria si è registrato uno sfioramento del valore limite relativo alle polveri sottili PM 2,5, che secondo le misurazioni delle centraline ARPA tra il 10 e il 16 gennaio ha raggiunto un picco del 40% in più rispetto al valore massimo stabilito dal Decreto Legislativo n.155 del 13 agosto 2010.

Uno sfioramento che, in 8 giorni, si è registrato per ben 7 volte, numeri che preoccupano i cittadini andriesi ma non sono gli unici. Il Forum "Ricorda Rispetta" denuncia altresì un aumento dei roghi nelle periferie della città, che rilasciano nell'atmosfera una grande quantità di inquinanti; episodi ripetutamente segnalati alle Forze dell'Ordine ma poco efficacemente contrastati. Ai piani alti aleggia ancora il silenzio: in attesa che le istituzioni facciano la propria parte, le associazioni aderenti al Forum non si fermano: venerdì 24 gennaio si svolgerà una marcia per coinvolgere l'intera cittadinanza in questa emergenza ambientale.



22 GENNAIO 2020



22 GENNAIO 2020



andriaviva.it



**FARMACIA  
SANTORO**  
ANDRIA

**ORARI**  
DAL LUNEDÌ AL SABATO: 8.00 - 20.45  
DOMENICA: 8.00 - 13.00  
**CONSEGNA GRATIS A DOMICILIO**  
ORDINA SU ☎ 349.6792884



## Deserta la gara per l'affidamento in concessione di Bosco Finizio e pineta di Castel del Monte

Nessuna offerta presentata sulla piattaforma di Empulia, come stabilito nel bando di gara

ANDRIA - MARTEDÌ 21 GENNAIO 2020

🕒 13.47

Nessuna offerta è giunta al Comune di Andria per il bando per l'affidamento in concessione della gestione del comprensorio forestale del Bosco Finizio e della pineta del Castel del Monte.

Ieri, lunedì 20 gennaio, alle ore 12 scadeva infatti il termine ultimo per la presentazione delle offerte, che doveva avvenire sul portale EmPulia:

Si allungano adesso i tempi per vedere assegnati ad un operatore, singolo o associato, questi due importanti polmoni verdi, presenti sull'altopiano murgiano in territorio di Andria.

Ricordiamo che valore della concessione era stato fissato ad euro 604.799,68 per una durata di 15 anni.

Adesso, molto probabilmente sarà proposta a breve una nuova gara, non sappiamo ancora se ad un valore inferiore rispetto a quello inizialmente stabilito.



22 GENNAIO 2020

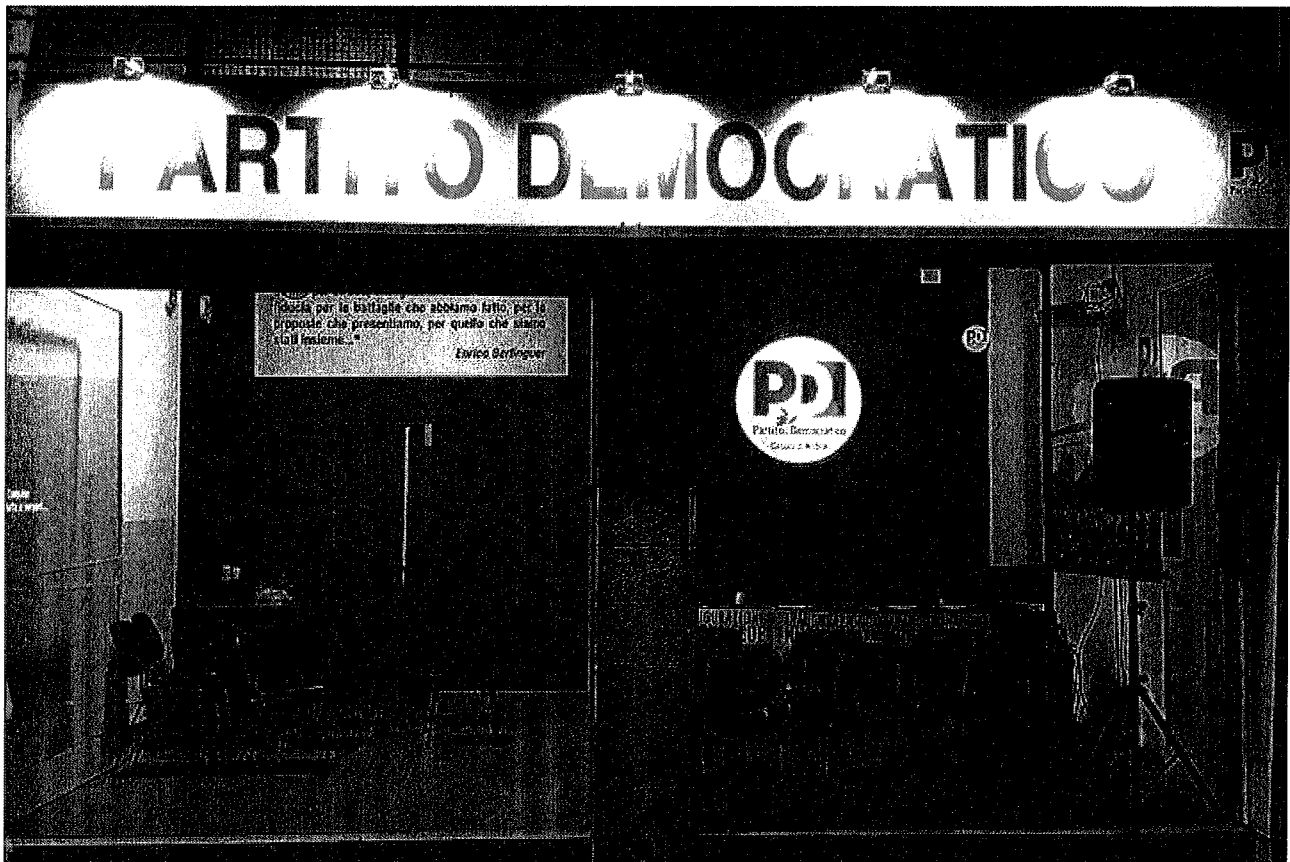
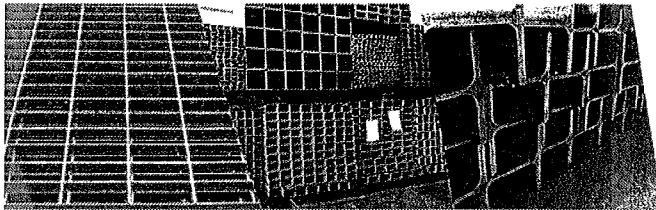
Sicurezza stradale: riunione tecnica in Prefettura



22 GENNAIO 2020



andriaviva.it



## Verso le comunali: nulla di fatto nella riunione del Pd con il segretario regionale Lacarra

L'incontro di ieri, lunedì 20 gennaio non ha sortito nessun effetto se non accuse e recriminazioni

ANDRIA - MARTEDÌ 21 GENNAIO 2020

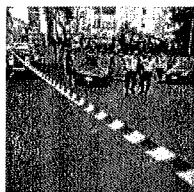
🕒 16.11

Secondo le aspettative (di pochi), la riunione di ieri sera, lunedì 20 gennaio, presso il circolo cittadino del Partito Democratico, doveva rappresentare il momento in cui poter definire i percorsi per cercare di costruire un programma elettorale da condividere con le altre forze del centro sinistra, in vista delle prossime elezioni amministrative, in particolar modo le attese comunali.

Invece, per quelli che erano i pronostici di molti, la riunione politica dei maggiorenti del Pd andriese, allargata alla presenza del segretario regionale on. Marco Lacarra e di quello provinciale Pasquale De Fazio, non ha portato ad alcun risultato utile, se non quello di velate accuse e recriminazioni reciproche, legate a questioni politiche circa la conduzione degli ultimi anni dell'attività di opposizione a Palazzo San Francesco.

A quanto sembra, quindi, il Partito Democratico, almeno per Andria e prima del voto tanto atteso delle regionali in Emilia-Romagna e Calabria, non riesce ancora ad uscire fuori dagli steccati che lo hanno relegato nell'ultimo decennio, al fantasma di quello che ha rappresentato ad Andria negli anni '90, ovvero di una forza di governo, che fungeva da traino ad una coalizione di centrosinistra, capace di delineare un programma politico attuabile e condiviso.

Non è facile immaginare quello che accadrà adesso: stante la situazione di grande confusione che regna nel Pd andriese (e non solo in questo!), cosa riusciranno a proporre le forze politiche che si rifanno al centro sinistra per dare un'alternativa ad Andria, dopo nove anni di governo del centro destra guidato da Nicola Giorgino?



22 GENNAIO 2020

Sicurezza stradale: riunione tecnica in Prefettura



22 GENNAIO 2020

Una donna che ispira le donne: le Amiche per le Amiche dialogano con la blogger Silvia Berri



## “Piantiamo il futuro – Dagli Anziani 1000 alberi per l’Ambiente” fa tappa ad Andria

🕒 2 ORE FA

### *Il terzo evento locale del progetto regionale si terrà venerdì 24 gennaio*

Si terrà ad Andria, venerdì 24 gennaio, il terzo evento locale del progetto regionale promosso dal Sindacato pensionati della Cgil – Spi Puglia “Piantiamo il futuro – Dagli Anziani 1000 alberi per l’Ambiente”.

L’iniziativa patrocinata dal Comune di Andria, mira a sensibilizzare diverse generazioni nei confronti della tutela dell’ambiente, promuovendo occasioni di incontro con le scuole, gli studenti e i docenti volte ad approfondire i rischi che derivano dal cambiamento climatico in atto, a sviluppare la consapevolezza della cittadinanza, stimolando il contributo di ogni singola persona.

In tutta la provincia della Bat saranno 120 gli ulivi piantati al termine della campagna di messa a dimora di uno dei simboli della nostra regione, ma non solo. La giornata del 24 gennaio si articolerà in due momenti: alle 9.00 saranno piantati gli ulivi nel giardino dell’istituto “Colasanto” poi seguirà un dibattito sui temi ambientali.

Per le 11.30, invece, una numerosa delegazione di studenti, docenti, genitori e pensionati si trasferirà nella “Masseria San Vittore” che ospita la comunità di recupero e riabilitazione di detenuti “Senza Sbarre”, affidata a Don Riccardo Agresti. Nella sala riunioni della struttura ci sarà un momento di saluto e saranno presentati e donati i prodotti da forno, frutto del lavoro dei detenuti. A seguire anche nei terreni della masseria saranno piantati venti ulivi simbolo dell’incontro tra lo Spi Cgil Puglia e la comunità.

POSTED IN: ATTUALITÀ BREAKING NEWS

## Andria, lo sfogo di un cittadino: "tra cacche non raccolte, criminali in bici e vandalismo, serve risposta dello Stato per la sicurezza dei cittadini"

21 Gennaio 2020



La città di **Andria**, purtroppo viene spesso colpita ed umiliata da episodi incivili e molte volte anche incredibili. Lo denuncia un nostro utente, che, tramite Whatsapp ci ha segnalato alcuni episodi che attanagliano la città e per i quali poco o nulla si fa, come per esempio:

- la circolazione altamente pericolosa di gruppi di biciclette elettriche e tradizionali sulle **strade pedonali** di Andria: **corso Cavour, viale Crispi, via Regina Margherita e villa comunale** (il sottoscritto, da pedone, ha sfiorato vari incidenti). Si consideri che un incidente procurato da una bici non è facilmente gestibile e le conseguenze possono essere gravi quanto quelle causate da altri mezzi;
- il deposito incontrollato di **escrementi di cani**, anche di grosse dimensioni, sul marciapiedi e sulle strade pedonali della città;
- le **lampade non funzionanti di molti semafori** che, soprattutto per i pedoni, sono fonte di grossi pericoli (vari incroci di corso Cavour con via Bovio, via Duca di Genova, viale Istria);
- e così via... per non parlare poi della bella villa comunale abbandonata a se stessa e vittima ogni giorno di atti vandalici da parte di grandi maleducati e enormi incivili.

L'auspicio del cittadino segnalatore è che questi disagi appena elencati possano ulteriormente essere sottoposti a costante controllo da parte delle istituzioni locali in modo da contrastare efficacemente il triste fenomeno dell'illegalità, ancora troppo radicato nel nostro territorio. Ricordiamo inoltre che scrivendo un messaggio al numero **353 3187906** è possibile inviare segnalazioni, immagini per la pubblicazione, mentre, per seguire tutte le news in tempo reale, vi consigliamo di cliccare "MI PIACE" sulla Pagina **facebook.com/VideoAndriaWebtv** oppure iscriversi a, **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscrivendosi al gruppo **Telegram cliccando qui** o anche iscrivendosi al gruppo **Facebook cliccando qui** o in alternativa scrivendoci anche all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).



---

**DALLA PROVINCIA**

---

**BARLETTA**

## Via al restauro della scultura del teatro Curci

● **BARLETTA.** Cominceranno lunedì prossimo, 27 gennaio, presso la galleria del teatro "Curci", i lavori di restauro del gruppo scultoreo "Stemma con corona e due figure femminili". Si tratta di un'opera che fu commissionata dal comune di Barletta nel 1888 allo scultore

tranese Nicola Bassi e collocata sul cornicione lato nord della galleria del teatro.

Rimossa per motivi di instabilità nel corso dei lavori di restauro del teatro nel 1973, la scultura è stata recuperata un anno fa per volontà del sindaco Cosimo Cannito e grazie all'intervento della ditta Mastropasqua. Concluso il restauro l'opera sarà esposta nel foyer del Curci, dove tornerà dopo quasi 50 anni.



**BARLETTA** Il «gruppo»

**VIII | NORDBARESE PRIMO PIANO**

**BARLETTA**

AFFIDATO L'INCARICO

**QUESITO AD AMPIO SPETTRO**

Un quesito ad ampio spettro per cercare di dare risposta alla dinamica del rogo divampato lo scorso 29 dicembre

## Incendio alla Dalena sessanta giorni per i rilievi del consulente

**ANTONELLO MORSCIA**

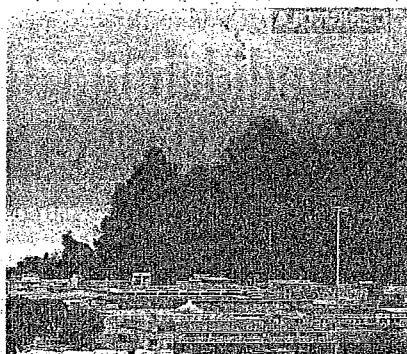
● **TRANI.** Un quesito ad ampio spettro per cercare di dare quante più risposte alla dinamica dell'incendio divampato lo scorso 29 dicembre nello stabilimento della "Dalena Ecologia srl" di Barletta. E' quello posto ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica di Trani Mirella Conticelli all'ingegner Mario Spada nominato per l'accertamento tecnico irripetibile, che, come tale, avrà valore di prova nel prosieguo del procedimento penale.

L'iniziale sopralluogo e dunque i primi rilievi in quel che resta dello stabilimento sotto sequestro di via Vec-

chia Madonna dello Sterpeto sono previsti per domani. La società, che risulta persona offesa (cioè, danneggiata dall'incendio) ed è assistita dall'avvocato Amleto Carobello, ha nominato quali propri consulenti il professor Francesco Fracassi e l'ingegner Roberto Masciopinto. Dal canto suo, l'ingegner Spada avrà sessanta giorni per completare i rilievi, acquisire documenti e dunque depositare in Procura il proprio elaborato peritale. Al quale farà seguito l'istanza di dissequestro del sito al fine di avviare la ricostruzione e procedere alla ripresa, almeno parziale, dell'attività: la Dalena Ecologia si occupa di smaltimento di ri-

fiuti, soprattutto rivenienti dal settore manifetturiero-calzaturiero, destinati al ciclo di "combustibile solido secondario".

L'indagine procede contro ignoti ma non si limita all'accertamento tecnico irripetibile. Gli inquirenti proseguono il vaglio di vari documenti nonché di immagini delle telecamere dell'impianto e delle zone limitrofe, né escludono nuovi interrogatori. Tutto può esser utile per risalire agli autori (esecutori, ma forse anche mandanti) del grave incendio, subito ritenuto doloso e per cui si è destato allarme per ambiente e salute, e dunque ricostruire responsabilità e/o corresponsabilità.



BARLETTA LA RELAZIONE DEL COMANDANTE FILANNINO IN OCCASIONE DELLA FESTA DI SAN SEBASTIANO

# «Nel 2019 forte incremento di infrazioni e sanzioni»

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** «Non vorrei sembrare banale nel dare inizio a questo consolidato momento di rendicontazione dell'attività svolta nell'arco dell'anno passato – coincidente con la ricorrenza del santo patrono della Polizia Municipale (Locale) San Sebastiano – con il riferimento al Jova Beach Party che si è tenuto il 20 luglio scorso. Però credo che l'esperienza vissuta da tutte le compagini interessate alle varie fasi del lungo percorso (tecnico, organizzativo, autorizzativo) che ha visto Jovanotti esibirsi davanti ad una marea di spettatori sia diventato un patrimonio di conoscenza e professionalità difficilmente acquisibili a tavolino. L'impegno profuso dagli uomini e donne della Polizia Locale in questa occasione è stato straordinario, con turni di lavoro che hanno superato per alcuni anche le 16-18 ore. E senza alcuna defaillance dovuta a malattie o permessi vari». Così il comandante della polizia municipale Savino Filannino nella relazione afferente al periodo 2019.

E poi: «Un dato che (forse) non farà piacere a qualcuno che legge questa relazione è l'incremento cospicuo del numero di sanzioni elevate per violazioni al codice della strada. Dai circa 24.000 verbali elevati nel 2018, siamo passati a 28.657 sanzioni nel corso del 2019. Spulciando tra le varie tipologie di infrazioni: abbiamo questi interessanti dati: Art. 172 cds (cinture di sicurezza) 87; limiti di velocità 263; uso del telefonino durante la guida 139; sosta e fermata sul marciapiede 586; sosta e fermata su gli attraversamenti pedonali 769; sosta negli spazi riservati agli invalidi 594; occupazione abusiva suolo pubblico 92; omessa comunicazione da parte del conducente 183».

Il colonnello ha aggiunto: «Sono stati decurtati in totale 2.848



SAN SEBASTIANO Un momento delle celebrazioni [foto Calvaresi]

punti per patenti di guida. Per quanto concerne le somme introitate, i dati sono i seguenti: somme introitate per violazioni al C.d.S. euro 948.312,99; somme introitate da Esattoria 195.233,11 per un totale accertato violazioni al cds 1.535.685,00. Verballi al cds oblati 21.046 pertanto, al 31 dicembre scorso risultano non pagati 7.440 verbali che rappresentano il 26% circa rispetto al totale di 28.657. Nota dolente, e fonte anche di molte polemiche, è il numero di veicoli rimossi, che ammonta a 2.678. In questo dato sono compresi, ovviamente, i mezzi rimossi per inosservanza alle ordinanze, ultima la n. 40271 del 19 giugno 2019, che prevedono appunto l'obbligo di rimozione dei mezzi per alcune vie cittadine in determinati giorni per consentire una accurata pulizia della sede stradale.

Solo una riflessione senza entrare nel merito del provvedimento. Ogni area interessata per singola zona prevede e consente la sosta di svariate centinaia di auto. Alla fine quelle rimosse sono in media qualche decina. Ma tutti quelli che l'hanno spostata (centinaia) l'auto, sono per caso stupidi o che altro?».

La conclusione: «Per quanto

concerne le sanzioni elevate per violazioni a norme diverse dal c.d.s., i dati sono i seguenti: verbali Polizia Amm.va e/o ambientale 196; diffusione musica oltre orario 10; immissioni rifiuti non differenziati 106. Per quanto riguarda gli incidenti stradali, si deve registrare un leggero aumento degli stessi rispetto ai dati dello scorso anno. Sono stati infatti registrati 341 sinistri (335 erano stati nel 2018). Per quanto concerne l'attività di polizia giudiziaria, sono da registrare 59 persone denunciate a piede libero in relazione a 56 comunicazioni di notizie di reato. Tre sono state le persone arrestate in flagranza di reato. Ora gli obiettivi – quelli ovviamente strategici – da attuare nel corso del corrente anno: la completa attuazione del sistema di rilevazione automatico delle infrazioni della ZTL; il trasferimento del Comando P.L. al Polo della Legalità in via Zanardelli;

L'approvazione del Regolamento di Sicurezza Urbana; L'adeguamento del Regolamento del Corpo di P.L. alla normativa regionale; La sottoscrizione e l'attuazione del Patto per la sicurezza urbana e per la promozione e attuazione di un sistema di sicurezza partecipata ed integrata.

BARLETTA REGIONALI 2020: LE PRIME POLEMICHE

## «La consigliera Mele come Alice nel paese delle meraviglie»

● **BARLETTA.** «Alice nel paese delle meraviglie», così i consiglieri comunali Giuseppe Rizzi, Adelaide Spinazzola, Luigi Dimonte, Massimiliano Spinazzola, Vincenzo Laforgia, Ruggiero Dicorato, Sabino Dicaldo e gli assessori Ruggiero Passero, Maria Anna Salvemini, Graziana Carbone replicano alla consigliera Stella Mele, intervenuta ieri sul documento di sostegno alle candidature per le prossime regionali del presidente uscente Michele Emiliano e di Filippo Caracciolo. «A leggere l'articolo della segretaria cittadina di fratelli d'Italia Stella Mele, consigliera comunale di forza Barletta/forza Italia, la storia di Alice torna ad essere di stretta attualità. Per spiegare quanto sopra è doveroso fare una cronistoria della nascita della coalizione di maggioranza che guida la città di Barletta. All'indomani dell'esperienza Cascella, dopo che il sindaco Cannito e il suo vice Lanotte erano sfidanti nelle primarie del centrosinistra, poi non più celebrate, si iniziò ad imbastire un progetto civico che escludesse tutti i partiti e allo stesso tempo includesse tutti gli uomini e le donne, se pur di estrazione culturale e politica differente. Ma dopo la vittoria i problemi e i comportamenti opachi proprio dell'Alice nostrana non tardarono ad arrivare. Infatti da subito il segretario provinciale di fratelli d'Italia, Raimondo Lima si compiaceva del fatto che una consigliera di Fratelli d'Italia fosse stata eletta a Barletta, pur tradendo la coalizione di centrodestra formata dalla sola lega, non sappiamo per quali precisi motivi o convenienze. Ma tali cortocircuiti erano stati preventivati un po' da tutti proprio per la eterogeneità della coalizione. Ma nonostante tutto, non senza tensioni, la maggioranza politica di questa città, che che ne dica la consigliera di forza Barletta, che allo stesso tempo fa parte dell'intergruppo guidato dai maggiori dell'ex giunta Cascella, ha portato a casa svariati risultati e tanti altri ne porterà a breve. Di questo, noi ne siamo convinti, pur consapevoli di dover rinunciare probabilmente, all'apporto dell'anima critica, le cui apparizioni si registrano solo in tema di gettoni di presenza, vedasi il recente consiglio del 30 dicembre, che ha visto l'approvazione del bilancio, portato dall'ottimo assessore Cefola. Ecco perché è inutile parlare di nuovo confine della coalizione, di fatto già delineato con atti e fatti. Non ci resta dunque che voltare pagina, rilanciare con forza l'azione amministrativa consapevoli che da oggi in poi con la consigliera Mele, non abbiamo più nulla in comune, se non (probabilmente) il partito che nella segretezza dell'urna voteremo alle prossime elezioni regionali».

[m.piaz.]

BARLETTA PER ACCEDERE SU VIA FILANNINO

## Varco pedonale su via Andria nuovo progetto

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Soluzione in vista per i residenti nella zona di via Andria e via Callano per la realizzazione di un passaggio pedonale tra la stessa via Andria e via Filannino, mediante l'apertura di un varco, quindi l'attraversamento sui binari della ferrovia Bari Nord, non attiva.

Il punto su cui realizzare l'opera è a distanza di circa venti metri più su, in direzione Andria, dove era previsto il precedente progetto poi bocciato dal sindaco Cosimo Cannito perché troppo oneroso.

Ricordiamo che il varco e passaggio pedonale da via Andria a via Filannino rientra fra le istanze dei cittadini residenti di via Callano e dintorni che da quasi un anno vivono i disagi e i problemi per la presenza del cantiere di via Andria per la realizzazione di due sottopassi carrabili e pedonali al posto dei due passaggi a livelli che sono stati soppressi.

Praticamente il cantiere costringe gli abitanti di via Callano e via Andria a percorrere la statale 16 bis o altre vie di collegamento per raggiungere il centro cittadino.

Ecco perché tempo fa chiesero al Comune e a Ferrottramviaria la realizzazione di un passaggio pedonale attrezzato tra via Andria e via Filannino.

Ieri mattina c'è stato il sopralluogo del sindaco Cannito, unitamente all'assessora Lucia Ricatti (manutenzioni), a un dirigente di Ferrottramviaria e a dirigenti tecnici del Comune. Presente un gruppo di residenti della zona. Si è preso atto favorevolmente della nuova location dell'opera da eseguirsi che non comporta problemi particolari.

«Rispetto al progetto precedente, ha riferito il sindaco Cannito, questa soluzione è più praticabile e costa molto meno, cioè una somma dai 10 ai 12 mila euro. A proposito nel breve tempo possibile sarà approntato il progetto».

Su questa soluzione, i residenti di via Andria e via Callano hanno auspicato che, una volta per tutte, «dalle promesse a voce, si passi ai fatti concreti».



Il punto del nuovo varco

**BISCEGLIE** L'ATTIVITÀ DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE COMANDATA DA DELL'OLIO

## «Ai vigili urbani il nostro grazie»

Nel 2019 elevate ben 20.682 infrazioni

LEGALITÀ  
E CIVILTÀ  
La foto finale  
dopo la  
cerimonia**LUCA DE CEGLIA**

● **BISCEGLIE.** A San Sebastiano, tradizionale festa in onore del patrono della polizia municipale, è l'occasione per illustrare luci ed ombre dell'attività operativa annuale del "Corpo" dei vigili urbani. In Cattedrale il comandante Michele Dell'Olio ha tracciato un resoconto dell'attività svolta nel 2019 dopo la messa officiata da don Giuseppe Abbascià. «Alla Polizia Locale va il nostro ringraziamento e quello della Città per l'impegno e la dedizione che ogni giorno gli agenti profondono nell'assolvimento del proprio dovere con professionalità, per il rispetto delle regole e la tutela della sicurezza», ha sottolineato il sindaco Angarano. L'assessore Consiglio elenca le novità introdotte: «Il potenziamento della videosorveglianza; la dotazione di palmari per le sanzioni e le

segnalazioni; la futura sottoscrizione di un patto per la sicurezza urbana con la Prefettura con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la videosorveglianza, le attività di sensibilizzazione nelle scuole, le attività di controllo, sono un segnale positivo che ci spinge a guardare con ottimismo alle nuove sfide da affrontare».

**I DATI 2019** - Emesse n. 20.682 infrazioni per violazioni al Codice della Strada, da cui è conseguito un introito di 889.573,82 euro e con procedura di riscossione coattiva è stata recuperata una somma di 239.553,40 euro per sanzioni pecuniarie non pagate dai trasgressori negli anni pregressi: in totale 1.129.127,22 euro. Poi 172 le infrazioni ai regolamenti comunali per violazioni delle norme che disciplinano il corretto conferimento dei rifiuti, sebbene risul-

tano esigui, in proporzione, gli introiti per sanzioni pecuniarie registrati nella misura di circa 6 mila euro. «Ciò denota che solo in parte è possibile contrastare tali condotte con interventi sanzionatori - spiega il comandante Dell'Olio - atteso che, da verifiche effettuate, le condotte sono spesso perpetrate da soggetti privi di reddito ai quali le sanzioni irrogate non fungono da deterrente. Si è proceduto a contestare 27 infrazioni ad ordinanze sindacali ed a violazioni delle norme del Tulp. Il nucleo di polizia annonaria ha effettuato 64 servizi per la gestione di mercati e fiere su aree pubbliche; 40 ispezioni ad attività commerciali in sede fissa e 60 ispezioni ad attività commerciali esercitate su aree pubbliche. Nel corso di tale attività ispettiva sono stati contestate 23 violazioni per occupazioni di suolo pubblico esterne a pubblici esercizi».

**BARLETTA** RIUNIONE TECNICA IN PREFETTURA

## Strategia di contrasto agli incidenti stradali

● **BARLETTA.** «Riunione tecnica di coordinamento delle forze di polizia, ieri in prefettura a Barletta, nel corso della quale è stato esaminato il fenomeno degli incidenti stradali con lesioni alle persone nel territorio di questa provincia. Secondo i dati riferiti all'anno 2019, predisposti dall'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (sulla base delle comunicazioni dei Comandi di Polizia Locale, Arma dei Carabinieri e Polizia Stradale rese nella riunione dell'Osservatorio per il monitoraggio incidenti stradali dello scorso 15 gennaio ed ancora in corso di validazione), il numero degli incidenti con feriti è di 917; quelli mortali sono 15, mentre i feriti sono 1600». Così una nota dal Palazzo di Governo.

E poi: «In relazione a tale fenomeno, il Tavolo odierno ha elaborato la strategia da porre in essere per garantire in modo più efficace ed incisivo il controllo del territorio e rafforzare l'azione di prevenzione e contrasto dei reati e delle condotte illecite alla guida dei veicoli. Previsto inoltre un maggiore e preminente coinvolgimento delle polizie locali, nell'espletamento dei servizi di polizia stradale sulla viabilità urbana, compresa la rilevazione degli incidenti stradali, e sarà assicurato il necessario supporto, in particolare attraverso la specialità della Polizia Stradale, per la formazione degli agenti di polizia locale per il corretto utilizzo dei dispositivi di controllo del tasso alcolico, prevedendo la costituzione di pattuglie miste di agenti della polizia stra-

dale e della polizia municipale prevalentemente in prossimità dei principali luoghi di aggregazione, scuole, centri urbani e, nelle ore ritenute più a rischio, al fine di implementare e rendere più efficienti e diffusi i controlli».

Continua la nota: «Sono inoltre stati individuati i tratti stradali urbani dove appare più probabile, alla luce della sinistrosità pregressa registrata e della conoscenza dei luoghi, il pericolo di sinistri, sebbene i dati sulla incidenza siano prevalentemente legati ad una generalizzata irregolarità nelle condotte di guida dovute soprattutto agli eccessi di velocità ed all'uso di apparecchi telefonici. A questo proposito, si è convenuto sull'opportunità di proseguire nelle attività volte a promuovere una corretta educazione stradale tra i giovani, coinvolgendo le scuole e le famiglie, e di sviluppare mirate campagne informative sui pericoli derivanti dall'uso improprio degli apparecchi cellulari e sull'abuso di sostanze alcoliche da parte di chi si pone alla guida dei veicoli».

La conclusione: «Nuovamente esaminata la situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica a Bisceglie, anche in seguito a quanto verificatosi lo scorso 17 gennaio, con il danneggiamento a mezzo ordigno esplosivo dell'ingresso della farmacia "Silvestris". Sull'episodio proseguono le indagini da parte dell'Arma dei Carabinieri, coordinate dall'autorità giudiziaria competente. Saranno ulteriormente intensificati i servizi straordinari dedicati di vigilanza e controllo».

**BISCEGLIE** IL CONFERIMENTO È STATO ADOTTATO ALL'UNANIMITÀ DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

# Alla senatrice Segre la cittadinanza onoraria

Tra gli insigniti del passato anche mons. Pichierri

● **BISCEGLIE.** All'unanimità il Consiglio comunale al completo ha conferito la cittadinanza onoraria di Bisceglie alla senatrice, a vita Liliana Segre, 89 anni, attivista e politica, superstita dell'Olocausto e testimone della Shoah. La Segre "ha illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo sociale". La storia locale annovera altri cittadini onorari di Bisceglie.

L'ultimo massimo riconoscimento della città concesso ai "forestieri" meritevoli è stato deliberato nel 2017 all'arcivescovo di Trani-Barletta e Bisceglie, mons. Giovan Battista Pichierri, a "suggerimento del senso profondo di una comunione di intenti tra le istituzioni civiche e laiche e quelle ecclesiastiche" durante la celebrazione dello storico Giubileo dei Santi patroni Mauro, Sergio e Pantaleone. Nel novembre 2015 era toccato alla memoria all'antifascista trapanese Vincenzo Calace (1865-1965) ed intellettuale di "Giustizia e Libertà", su proposta dell'Associazione Mazziniana Italiana. Prima di lui l'applauso unanime del Consiglio comunale nell'agosto 2011 fu tributato all'illustre dott. Donato Marra, segretario generale della presidenza della Repubblica e del Quirinale, che "con la propria storia umana e professionale è testimonianza ed espressione dei medesimi valori, ponendosi come esempio e punto di riferimento per le nuove generazioni, concorrendo alla promozione della civile convivenza".

Invece nel 2005 dure polemiche politiche (con diverse richieste di revoca presentate dal sen. Francesco Amoroso) suscitarono il conferimento della cittadinanza onoraria a Silvia Baraldini da parte dell'amministrazione Napolitano. Infatti l'attivista Baraldini aveva militato nel movimento rivoluzionario americano "Black Panther Party" che combatteva per i diritti civili dei neri. Nel 1983 fu condannata a una pena cumulativa di 43 anni di carcere negli Stati Uniti per concorso in evasione, associazione sovversiva, due tentate rapine ed ingiuria al tribunale. Le "chiavi della città" di cittadino onorario sono state consegnate precedentemente agli arcivescovi di Trani-Barletta e Bisceglie, mons. Giuseppe Carata e mons. Carmelo Cassatà e, nel lontano 1906, al commissario pre-

fettizio Eugenio De Carlo, che salvò il Comune di Bisceglie dal baratro della corruzione e del dissesto finanziario. Stesso riconoscimento fu dato al comm. Lorenzo Leone, vice presidente della Casa della Divina Provvidenza. Riveste invece il sapore di una beffa la mancata concessione della cittadinanza onoraria di Bisceglie, richiesta dalla Nova Canendi Accademia, alla memoria del grande tenore biscegliese Gino Lo Russo Toma, a cui invece fu conferita dal Comune di Turi.



**DISCUSSIONE** Un momento del Consiglio

**BISCEGLIE** UNA NOTA DEL PRIMO CITTADINO

## Emendamenti al Dup è «caos» in Consiglio

● **BISCEGLIE.** Emendamenti al Dup (Documento Unico Programmatico) del Comune di Bisceglie al centro della discussione in Consiglio comunale.

«Il regolamento di contabilità in vigore a Bisceglie non prevede gli emendamenti alla nota di aggiornamento al Dup né una seduta specifica e dedicata sulla loro discussione - dice il sindaco Angarano - continuiamo così a seguire la procedura di riadozione del bilancio di previsione 2019-2021, che ribadiamo essere sano e corretto non essendo mai stato messo in discussione né dal Tar né dal Consiglio di Stato, e dei relativi allegati, nella maniera più garantista possibile, seguendo scrupolosamente quanto indicato dalla magistratura contabile».

Poi il primo cittadino aggiunge: «Sono totalmente infondate e fuorvianti, pertanto, le ipotesi di dissesto finanziario messe in giro dalle opposizioni, così come spiace constatare che, in una seduta che era dedicata proprio alle prerogative di tutti i consiglieri e soprattutto dell'opposizione e dei ricorrenti al Tar, questi ultimi ancora una volta abbiano scelto la strada dell'ostruzionismo fine a sé stesso, preferendo ancora una volta abbandonare l'aula dopo aver parlato esclusivamente di scioglimento del Consiglio comunale».

L'iter di riadozione degli atti proseguirà con il Consiglio comunale per l'approvazione del Dup definitivo e aggiornato e con una seduta dedicata al bilancio di previsione 2019-2021 con la fissazione della data del Consiglio comunale per l'approvazione del Dup definitivo e aggiornato per poi sottoporre al vaglio del Consiglio comunale il bilancio di previsione 2019-2021, ultimo passaggio della procedura di rinnovazione degli atti.

[Ide]



---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

## VERSO IL VOTO

LE POLEMICHE TRA I PROGRESSISTI

## NO AI TEATRINI

I fondatori di Italia Viva rivendicano la distanza dal governatore: non correremo per farlo perdere ma per presentare soluzioni concrete

## «Non servono colombe ma un altro presidente»

I renziani pugliesi contro ogni ipotesi di dialogo con Emiliano



DUELLANTI Matteo Renzi e Michele Emiliano

MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** L'apertura di Michele Emiliano a Italia Viva, partito che ri-accolierebbe nell'alleanza «con uno sforzo» - provando a partecipare alla processo di rasserenamento dell'asse nazionale giallo-rosso - non convince i renziani pugliesi. L'assist del governatore è stato raccolto con freddezza, mentre sui territori prosegue il lavoro per radicare il partito - dopo l'assemblea del 1 e del 2 febbraio ci saranno le nomine territoriali - e per consolidare il progetto elettorale: di primavera, alternativo all'emilianismo.

I dirigenti fondatori di Italia Viva in Puglia, Tiziana Palmisano e Vincenzo Angelini, tra i primi a scegliere di intraprendere la nuova avventura con l'ex premier fiorentino, spiegano così la posizione della base renziana: «Non ci sorprende il colpo di scena del governatore, probabilmente perché sa di aver commesso gravi errori in questi anni. Chi ha partecipato alle primarie e ora cerca di mediare, sbaglia». Non c'è quindi una predisposizione alla ricomposizione: «L'unico modo per ricompattare il fronte - aggiungono - è chiedere ad Emiliano di fare un passo indietro per individuare una figura terza».

«Dopo una guerra senza esclusione di colpi - proseguono la Palmisano e Angelini - portata avanti dall'attuale governatore nei confronti del Pd (che pur lo ha sostenuto) e di Renzi, ora hanno pensato che sia giunto il momento di far scendere in campo le colombe». «E così - specificano ancora - assistiamo ad un Fabiano Amati che recita la parte del consigliere fidato, il quale suggerisce ad Emiliano

La riunione con i consiglieri mentre la seduta fa flop  
Emiliano: le primarie sono finite, ora stiamo uniti

■ Una riunione molto franca per rinserrare fila verso le regionali: ieri Michele Emiliano ha dialogato senza filtro con i consiglieri della sua maggioranza in Via Gentile. L'occasione è stata utile al governatore per riaffermare il valore della compattezza dell'alleanza, e per invitare - animatamente - a porre fine al clima di «primarie permanenti» che traspare sui media. C'è stato spazio per una riflessione sulle liste e si è convenuto che dovranno essere «fortissime», senza costruzioni «su misura» ma piena di competitor. Da qui l'invito a indicare in fretta la lista con la quale scegliere di presentarsi agli elettori (i neofiti non correranno nelle liste con i big). Dal punto di vista programmatico partirà una narrazione nei territori degli atti qualificanti del governo degli ultimi 5 anni, indicando anche i settori nei quali c'è da migliorare ancora». Il refrain è stato quello di «difendere la regione più virtuosa del Mezzogiorno». Poi una presa di coscienza collettiva sui prossimi lavori del consiglio (anche ieri la seduta è stata un flop): si punta al via libera per le leggi di Colonna (revamping energetico), sulla Bellezza di Pisichio e contro il randagismo. Il presidente non è sembrato intenzionato a «scusarsi» con i renziani perché le questioni divisive erano di merito, e ha attaccato il modello M5S che non darebbe speranze di governo e quello al momento indefinito del centrodestra. [m.d.f.]

di chiedere scusa e di ricucire attraverso atti «spontanei». Come se le eventuali scuse «su imbeccata» potessero considerarsi atti spontanei». La riflessione dei renziani pugliesi è di netta chiusura: «Siamo noi stessi a dire al governatore che non c'è bisogno di scusarsi, non bisogna vergognarsi o dolersi di pensarla in modo diametralmente opposto su tanti temi, occorre piuttosto prenderne atto. E purtroppo è vero che il governatore e Renzi hanno avuto negli anni visioni differenti sui grandi temi (ambiente, Iva, Tap, Xylella fino al caso BpB)». Il progetto del nascente polo riformista e liberal-democratico andrà avanti: «Italia Viva proporrà qual-

cosa di alternativo sia al centrosinistra che al centrodestra. In entrambi gli schieramenti in realtà circolano forti malumori. Il nostro compito sarà quello di raccogliere questi dissensi e trasformarli in una forza propositiva che offra soluzioni agli scontenti di entrambe le coalizioni. Il nostro obiettivo non sarà far perdere Emiliano ma quello di vincere questa competizione, ridimensionando entrambe le coalizioni attraverso una proposta alternativa, seria e credibile». «Siamo stati coerenti, non ci siamo prestati ai teatrini e non intendiamo farlo neanche adesso», concludono la Palmisano e Angelini.

## 55. GLI ELETTI SUROUSSEAU

I nuovi «facilitatori»  
sono tutti attivisti  
storici del Movimento

● **BARI.** Il M5S ha eletto, in concomitanza con il primo turno delle «regionarie» i sei «facilitatori» pugliesi, votati dagli iscritti sulla piattaforma Rousseau: si tratta di dirigenti che avranno incarichi specifici per consolidare la struttura territoriale del movimento. Gli eletti sono i parlamentari nazionali Vincenzo Garruti (di Bari), Francesca Anna Ruggiero (di Bitonto), Leonardo Donnò (di Galatina), Rosa D'Amato (di Taranto) e Gianmauro Dell'Olio (di Bari), e il portavoce di Ostuni Domenico Aldo Pecere.

Garruti e Pecere, si dedicheranno all'area Formazione; Ruggiero e Donnò alle Relazioni interne (rapporti con gli eletti della regione, supporto per le liste); D'Amato e Dell'Olio alle Relazioni esterne (rapporti con stakeholder, associazioni, comitati).

Con le regionali alle porte (le regionarie registreranno domani il secondo turno di ballottaggio per la scelta del candidato governatore tra Mario Conca e Antonella Laricchia), il Movimento si affida a storici attivisti per rafforzare presenza, organizzazione e raccolta di consensi. [m.d.f.]

## EMERGENZA TARANTO

LE IPOTESI DEL GOVERNO

«TORNARE IN UTILE ENTRO IL 2023»

Il mediatore Caio lavora sull'ipotesi di rendere lo stabilimento pugliese punto di riferimento per la produzione ecosostenibile

## «Un piano da 3,3 miliardi per rilanciare l'ex Ilva»

MIMMIO MAZZA

● **TARANTO.** Mentre si sta posando la polvere sollevata dalle memorie depositate al tribunale civile di Milano dalla Procura del capoluogo lombardo e dai commissari di Ilva in As - memorie delle quali abbiamo dato conto nell'edizione di ieri - proseguono a ritmo serrato le trattative per salvare lo stabilimento siderurgico di Taranto. Il piano industriale elaborato dal mediatore del governo, Francesco Caio (presidente di Saipem), in collaborazione con Claudio Sforza (direttore generale di Ilva in As) sarebbe già stato condiviso da creditori, azionisti e istituzioni ma resta in alto mare la trattativa tra Arcelor Mittal, il Mef e le banche creditrici per dare alla nuova società una governance, un azionariato ma soprattutto le risorse necessarie per andare avanti. Il principale nodo da sciogliere è quello relativo al personale dipendente. Il governo è disposto a finanziare un massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali ma avendo comunque come obiettivo quello del ritorno alla piena occupazione entro il 2023, data prevista per il raggiungimento del target di 8 milioni di tonnellate di acciaio liquido sfornate annualmente. Arcelor-

Mittal, invece, non ci sta e pur essendo disposta a scendere da 4.500 a 3.000 esuberi, ritiene comunque il taglio dei dipendenti una condizione essenziale per rendere profittevole lo stabilimento. D'altronde i segnali che giungono dal mercato sono pessimi: la fabbrica di Taranto si è attestata su 4,5 milioni di tonnellate annue di acciaio e la mancanza di commesse sta per portare alla chiusura di una delle due acciaierie di cui è dotato lo stabilimento.

Il piano industriale pensato dal governo ha come ambizioso obiettivo quello di rendere lo stabilimento di Taranto leader europeo nella produzione di acciaio ecosostenibile. Per farlo, servono 3,3 miliardi di euro di investimenti, di cui 2,4 per il riassetto dell'attuale stabilimento e 0,9 per l'installazione di un impianto di riduzione le cui caratteristiche sono state illustrate a FederAcciai perché si punta a vendere il pre-ridotto (carburante dei forni) non solo a Taranto.

Sempre secondo i calcoli che sono alla base di questo piano industriale, i conti del gruppo dovrebbero tornare positivi nel medio termine, il che dovrà garantire un'occupazione stabile attraverso il reintegro totale delle risorse operative (dei lavoratori) entro 2023. Sino ad allora

le attuali risorse in cassa integrazione dovranno essere impiegate nelle operazioni di dismissione degli impianti che non saranno più utilizzati nel processo produttivo e nelle bonifiche delle aree dismesse (per ottenere da un lato la piena occupazione e dall'altro valorizzare appieno le competenze di ogni singolo lavoratore).

Da un punto di vista ambientale, si prospetta una riduzione delle emissioni di CO2 del 15%, del 40% per quanto riguarda diossina e benzo(a)pirene, che migliorerebbero i risultati attesi dall'attuazione di tutte le prescrizioni del piano ambientale vigente.

Propositi ambiziosi che si scontrano però con la dura realtà dei conti di ArcelorMittal (che ha bruciato un miliardo di euro nel primo anno di gestione dell'ex Ilva), con i foschi presagi di mercato e con la perdurante assenza di una valutazione di impatto sanitario che garantisca assenza di effetti sulla salute dei tarantini con 8 milioni di tonnellate di acciaio prodotte ogni anno. Entro il 31 gennaio va trovato un accordo da depositare al tribunale di Milano per disinnescare il contenzioso giudiziario avviato dall'annunciato addio di Mittal, ancora un po' di pazienza e tutto sarà più chiaro.

Vanno verso il processo Da domani lo stop  
Gnudi e l'ex dg Cola all'Acciaieria 1

L'ex commissario nei guai per i rifiuti

Ma i sindacati: negli impianti perdite d'acqua

● **TARANTO.** Per due imputati su quattro il processo potrebbe finire prima di iniziare visto che il prossimo 4 febbraio il giudice Loredana Galasso potrebbe dichiarare prescritti i reati contestati mentre per gli altri due imputati il 19 febbraio dinanzi al giudice Chiara Panico prenderà il via il dibattimento.

In odore di prescrizione sono l'ex commissario straordinario dell'Ilva Enrico Bondi e l'ex direttore della fabbrica Antonio Lupoli, per i quali ieri mattina il giudice Panico ha disposto lo stralcio posizione, con invio degli atti al giudice Galasso. Il processo inizia, invece, per Piero Gnudi, commissario straordinario dell'Ilva dal 1º giugno 2014 all'aprile 2019, e per l'ex direttore del siderurgico Ruggero Cola. I quattro imputati sono accusati di getto pericoloso di cose e gestione non autorizzata di rifiuti. Era stato il gip Vilma Gilli a ordinare alla Procura - che invece aveva chiesto l'archiviazione sia nel merito che in virtù della tanto discussa immunità garantita ai proprietari e ai gestori dello stabilimento siderurgico, immunità infine cancellata dal Parlamento nell'autunno scorso - l'imputazione coatta, poi formulata dai pm Remo Epifani, Raffaele Graziano e Mariano Buccoliero. Il gip Vilma Gilli respinse una prima volta la richiesta di archiviazione presentata dalla Procura, ordinando nuovi accertamenti sul rispetto del piano ambientale tramite i custodi giudiziari del siderurgico (Barbara Valenzano, Claudio Lofrumento ed Emanuela Laterza). E proprio i custodi giudiziari attestarono che il traguardo dell'80% di prescrizioni del piano ambientale adempite al 31 luglio 2015 non sarebbe stato compiutamente tagliato. Il fascicolo era stato aperto a seguito delle segnalazioni fatte dagli stessi custodi giudiziari e dagli esposti presentati in Procura dalle associazioni ambientaliste come Peacelink e Fondo Antidioxina. Parti civili sono il Comune di Taranto e Legambiente.

[M.Maz.]

● **TARANTO.** ArcelorMittal da domani fermerà l'acciaieria 1 (con 250 addetti in cassa integrazione sino a fine marzo) producendo solo con l'acciaieria 2, ma in quest'ultima ci sono perdite di acqua. Lo denunciano all'azienda, chiedendo un incontro, le rappresentanze lavoratori sicurezza di Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil. «Nello specifico - scrivono - denunciando la perdita di acqua dalla skirt acciaieria 2 (piani convertitori) e la presenza di risacche di acqua sul piano di scorrimento carro siviera. Ribadiamo - aggiungono le sigle sindacali - che più volte è stata sollecitata la struttura operativa al fine di intervenire e che le segnalazioni rappresentano gravi fonti di rischio. Chiediamo immediati riscontri finalizzati alla risoluzione definitiva» concludono le rls. E ArcelorMittal starebbe per convocare i sindacati per affrontare il caso anche perché da domani l'acciaieria 2 sarà l'unica operativa in fabbrica e una quota di personale dell'acciaieria 1 sarà trasferito alla 2 in aggiunta a quello già in forza a quest'impianto. La Fiom Cgil ha già indicato i problemi che avrebbe determinato il trasferimento, seppure temporaneo, della produzione sulla sola acciaieria 2 visto lo stato in cui versano gli impianti.

Ieri mattina, intanto, un operaio della impresa Ecologica, appaltatrice di ArcelorMittal, ha inalato ammoniac mentre era al lavoro nell'area sottoprodotti. È stato trasferito in ospedale per accertamenti ulteriori ma le sue condizioni non sono gravi. Le rappresentanze lavoratori della sicurezza di Fim, Fiom e Uilm hanno chiesto un incontro urgente all'azienda.

[M.Maz.]

IL PROGRAMMA DELLA VISITA

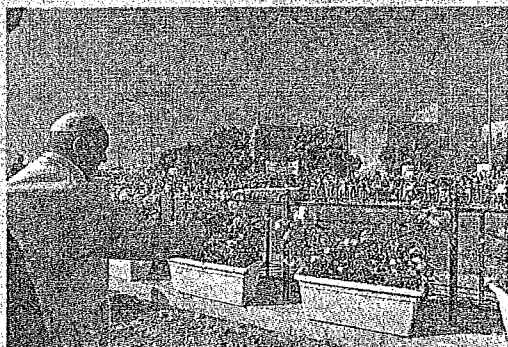
# Il Papa a Bari per l'Angelus del 23 febbraio

Bergoglio all'incontro dei vescovi  
Messa in corso Vittorio Emanuele

● **CITTÀ DEL VATICANO.** Papa Francesco terrà un discorso a conclusione dell'incontro dei vescovi del Mediterraneo in programma a Bari dal 19 al 23 febbraio, dal titolo «Mediterraneo frontiera di pace», celebrando quindi una messa in corso Vittorio Emanuele II.

Da ieri il programma della visita di Bergoglio, che torna a Bari a circa due anni dal 7 luglio 2018 quando incontrò i vertici delle chiese ortodosse, può essere considerato ufficiale. Domenica 23 febbraio il papa decollerà alle 7 in elicottero dall'eliporto vaticano per atterrare alle 8.15 in piazzale Cristoforo Colombo a Bari. Qui sarà accolto dall'arcivescovo Francesco Caccini, dal governatore Michele Emiliano, dal prefetto Antonella Bellomo e dal sindaco Antonio Decaro, prima di trasferirsi quindi in auto alla Basilica di San Nicola.

Qui, nel cuore della città vecchia, il papa interverrà all'incontro con i vescovi del Mediterraneo. In programma l'introduzione del cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza episcopale italiana, quindi il cardinale Vinko Puljić, arcivescovo di Vrhbosna-Sarajevo, presidente della Conferenza episcopale di Bosnia ed Erzegovina, di monsignor Pierbattista Piz-



NEL 2018 La prima visita di papa Bergoglio a Bari

zaballa, amministratore apostolico del Patriarcato Latino di Gerusalemme, infine il discorso del Pontefice e il ringraziamento finale di monsignor Paul Desfarges, arcivescovo di Algeri, presidente della Conferenza episcopale regionale del Nordafrica. Il papa saluterà quindi i vescovi partecipanti all'incontro e scenderà nella cripta della Basilica per venerare le reliquie di San Nicola, salutando poi la comunità dei padri domenicani. Uscendo dalla Basilica, sul sagrato, Francesco rivolgerà un saluto a quanti si troveranno in attesa sulla piazza.

Dopo essersi trasferito in auto a corso Vittorio Emanuele, dove verrà allestito un palco che guarderà in direzione del teatro Margherita e dunque del mare, il papa alle 10.45 presiederà la messa pronunciando l'omelia e, al termine, recitando l'Angelus. Alle 12.30 è infine previsto il decollo in elicottero dal piazzale Cristoforo Colombo, e alle 13.45 il rientro in Vaticano.

«Ringraziamo il Santo padre per il dono della sua presenza all'incontro di Bari. La sua parola e il suo magistero sono un punto di riferimento per quanti desiderano e anelano la pace nel Mediterraneo», dice il cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Cei. «Come vescovi promotori dell'evento facciamo nostro e rilanciamo l'appello del papa alla Comunità internazionale per un più assiduo ed efficace impegno nell'area mediterranea e nel Medio Oriente».

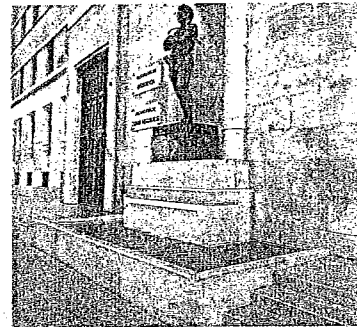
È un tema, questo, al centro dell'incontro di riflessione e spiritualità che si aprirà mercoledì 19 nel Castello Svevo alle 16 con l'intervento del cardinale Bassetti, al quale seguirà alle 17 la presentazione dell'appuntamento da parte del vescovo Antonino Raspanti, presidente del comitato organizzatore. La giornata si chiuderà alle 18.15 con un momento di preghiera. Giovedì 20, dopo la messa nella cripta della basilica di San Nicola, nel Castello Svevo sarà illustrato il primo tema che darà il via al lavoro dei tavoli di conversazione. La discussione in assemblea nel pomeriggio e i vesperi chiuderanno la giornata. Il secondo tema sarà presentato e approfondito venerdì 21 con le stesse modalità del giorno precedente. Alle 19 è in programma l'incontro con la comunità locale in 25 realtà dell'Arcidiocesi. Giovedì e venerdì sono previsti due briefing con la stampa.

La giornata di sabato inizierà, alle 8, con la messa nella cattedrale di Bari e proseguirà al Castello Svevo con l'assemblea dei vescovi. Alle 12 è prevista una conferenza stampa, mentre alle 15.30 si svolgerà al Teatro Petruzzelli un incontro culturale. Alle 19, infine, nuovo appuntamento in cattedrale per un momento di preghiera.

## PUGLIA

DOPO UNA SEGNALAZIONE

**C'È UN FASCICOLO IN PROCURA**  
L'ipotesi di reato è peculato. Un legale ha chiesto il pensionamento, ma nei suoi confronti resta aperta l'azione disciplinare



SUL LUNGOMARE il palazzo della giunta regionale a Bari

## Licenziamenti alla Regione «Hanno truffato l'Avvocatura»

L'accusa: rimborsi non dovuti sui contributi unificati per centinaia di migliaia di euro. Già cacciato un funzionario

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Ad accorgersene è stato un altro avvocato, insospettito da una richiesta di chiarimenti su un rimborso che non aveva mai presentato. È stata la sua segnalazione ad allertare il capo dell'avvocatura della Regione, Rossana Lanza, ed a far partire una inchiesta interna. Sono saltati fuori così i 100 mila euro di contributi unificati non dovuti che la Regione ha pagato a suoi dipendenti solo tra 2017 e 2018. Ma la cifra reale potrebbe essere molto più alta.

L'avvocato, Antonella Loffredo, 64 anni, di Barletta, dal 1° gennaio ha ottenuto la pensione, ma nei suoi confronti resta pendente un procedimento disciplinare che potrebbe concludersi con il licenziamento retroattivo. Licenziamento che è già scattato per un funzionario addetto ai rimborsi, Federico Tarricone, mentre sei mesi di sospensione dallo stipendio sono stati comminati a un impiegato e un quarto funzionario, attualmente in malattia, verrà sottoposto a procedimento disciplinare dopo il rientro in servizio.

La Regione ha presentato una denuncia già alcuni mesi fa. L'inchiesta, affidata alla Finanza, è guidata dal procuratore aggiunto Roberto Rossi che ipotizza il reato di peculato. Per questo motivo gli uffici regionali stanno ricostruendo tutti i rimborsi richiesti fin dal 2013, dopo che già a ottobre - quando è emerso il caso - i dipendenti erano stati trasferiti ad altra mansione isolando anche fisicamente i loro uffici.

Secondo gli atti raccolti dalla Regione, l'avvocato Loffredo avrebbe presentato richieste di

rimborso del contributo unificato (la «tassa» per l'iscrizione a ruolo degli atti giudiziari), richieste che, viste dal funzionario, venivano poi evase dal cassiere. L'avvocato Loffredo era però incaricato delle costituzioni di parte civile nei procedimenti penali (per le quali non si paga contributo unificato), e dunque avrebbe presentato istanze di rimborso prive delle marche originali, oppure riferite a fascicoli non di propria competenza o addirittura inesistenti. Una circostanza che - ha stabilito l'Ufficio procedimenti disciplinari - non poteva sfuggire al funzionario deputato al controllo, mentre l'impiegato - in virtù dei limitati poteri - avrebbe avuto un ruolo più defilato. Fatto sta che i rimborsi venivano sempre liquidati, spesso anche in contanti, per migliaia di euro alla volta.

Il sospetto è che le domande di rimborso siano anche state alterate a posteriori (aggiungendo come pezze giustificative fotocopie di bolli tutti uguali), probabilmente nel maldestro tentativo di nascondere il pasticcio dopo che è stato scoperto. Le verifiche sono ancora in corso e la Regione, se verrà accertato che l'avvocato Loffredo (la «Gazzetta» ha provato a contattarla al numero di cellulare disponibile all'albo e risultato non più attivo) ha commesso scorrettezze, dovrà recuperare il denaro illegittimamente erogato. Potrà farlo - spiegano dagli uffici - rivalendosi sulle competenze non ancora erogate, sia a lei che al funzionario licenziato. Tutto sembra indicare, però, che si sia trattato di casi isolati, anche se resta da capire da quanto tempo andasse avanti la storia.

### Agricoltura Il Tar: sono valide le graduatorie della misura 6.1

● Le «nuove» graduatorie della misura 6.1 del Psr (il cosiddetto «Pacchetto giovani») sono valide ed efficaci dopo che la Regione ha proceduto al ricalcolo di un parametro. Lo ha stabilito ieri il Tar di Bari, respingendo il ricorso di una impresa agricola che si era ritrovata fuori dal novero delle domande finanziabili proprio a seguito del ricalcolo. La decisione dei giudici amministrativi non chiude comunque l'emergenza sui fondi europei all'agricoltura, risultando ancora bloccate le graduatorie di molte misure. Il governatore Emiliano ha espresso «soddisfazione» per la sentenza. «Emiliano venga in commissione giovedì» - replica l'ex assessore Leo Di Gioia - e dia risposte su tutte le anomalie.

### DA OGGI I GARANTI ITALIANI A BARI

## «Un nuovo codice etico per i minori ricoverati»

FRANCESCA DI TOMMASO

● **BARI.** Nascerà in Puglia un nuovo Codice etico e comportamentale per i minori in condizioni di ricovero ospedaliero. A promuoverlo, il Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza della Puglia, Ludovico Abbaticchio.

Due giorni di lavoro, oggi e domani, che vedranno riuniti i Garanti dei minori di undici Regioni, assieme a Piero Rossi, Garante per le persone private della libertà personale e Giuseppe Tulipani, Garante per le Persone con disabilità, entrambi per la Puglia. L'obiettivo: scrivere un documento di attuazione del Codice etico e comportamentale per i minori in condizioni di ricovero ospedaliero o beneficiari di cure domiciliari.

«Si tratta della prima assemblea nazionale dei Garanti regionali su questo tema - spiega Abbaticchio - la prima in

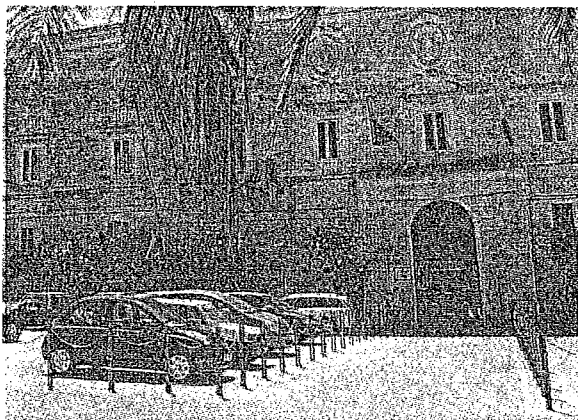
Italia. E si terrà a Bari. Saranno undici le Regioni presenti, i non presenti hanno comunque dato l'adesione. Mancano Umbria e Liguria; non hanno ancora rieletto il garante».

Un documento importante, che travalica i confini regionali per fissare criteri etici di riferimento condivisi. Al centro, il minore, questa volta quando si ritrova in una condizione di ulteriore vulnerabilità come la malattia, momento critico di dipendenza se non addirittura di ostacolo alla sua crescita.

«Il minore - secondo Abbaticchio - ha diritto a un'assistenza globale e continuata, in ogni caso. Per questo il codice si occuperà dei comportamenti etici degli operatori sanitari tutti, dal portantino al primario. Si prenderanno in considerazione i comportamenti delle minori che scelgono le interruzioni di gravidanza, ma anche la tutela del neonato nei primi giorni di vita. Così come i percorsi per i minori sottoposti a stato di fermo per problemi di tossicodipendenza, o comunque a rischio. Da qui la presenza di Rossi e Tulipani, e la condivisione dell'iniziativa da parte del presidente nazionale dell'Unicef, Francesco Samengo».

A fine anno un secondo appuntamento dei Garanti, ancora a Bari. Quindi ogni Regione porterà il Codice al proprio consiglio regionale, perché venga recepito in tutta Italia.

## SCAGLIARINI



ANDRIA La sede della Provincia Bat

## La vicepresidente della Provincia eletta con zero voti

**I**l caso è paradossale. Un corto circuito che farebbe anche ridere se non fosse che persino la presidenza del Consiglio dei ministri, con un parere del Dipartimento per gli affari generali, ha spiegato agli inefabili dirigenti della Batprovincia che proprio non si può fare. Eppure lo hanno fatto lo stesso. E oggi le carte, contenute in una informatissima lettera anonima di un'al-

trettanta anonima associazione (l'indirizzo riportato sulla busta corrisponde alla vetrina di un negozio di casalinghi), sono finite anche alla Procura di Trani.

Dopo la riforma Delrio i Consigli provinciali si scelgono con elezioni di secondo livello, cui partecipano (eletti ed elettori) i consiglieri comunali ed i sindaci del territorio. Ad aprile la Prefettura ha sciolto il Consiglio comunale di Andria, che esprimeva tre eletti negli organi della Provincia. A quel punto nella Bat hanno dovuto procedere con la surroga che, legge alla mano, va effettuata con i primi dei non eletti della stessa lista dei consiglieri decaduti.



PD Rosa Cascella

Le elezioni provinciali della Bat si sono svolte a ottobre 2018. Nella lista presentata dal Pd, c'erano esattamente tre candidati non eletti: all'ultimo posto, con zero voti, ecco la consigliera comunale barlettana Rosa Cascella, 39 anni, segretario provinciale del partito nella Bat.

Nella Batprovincia (dove le norme sulla trasparenza evidentemente non valgono: sul sito i documenti obbligatori per legge non ci sono) qualcuno il problema se lo era pure posto: si può far entrare in un Consiglio «eletto» chi non ha preso manco il suo stesso voto? E

così, il 30 aprile 2019, il dirigente del personale scrive al ministero per chiedere un parere: che si fa? La risposta arriva il 31 maggio ed è, al di là dei fronzoli, estremamente chiara. «Si ritiene - scrive il capo dipartimento Eugenio Gallozzi - che nel caso qui rappresentato dalla Provincia Barletta Andria Trani non è possibile procedere alla rirrogazione di un candidato che, pur compreso nella lista elettorale, ha riportato una cifra ponderata pari a zero».

Chiario no? Per ricostituire il suo Consiglio, la Provincia avrebbe dovuto organizzare una elezione suppletiva. E invece, il 25 giugno, la Bat procede con la surroga della Cascella. Ma non è finita qui. Nello scorso settembre viene eletto il nuovo presidente, Bernardo Lodispoto, il sindaco di Margherita che ha fatto il giro d'Italia per lo spot di Capodanno in cui è vestito da boss mafioso. Lodispoto decide di nominare un secondo vicepresidente: e così a Pierpaolo Pedone si affianca proprio la Cascella. Zero voti e due vicepresidenti.

Massimiliano Scagliarini

L'EMERGENZA OPERATIVA LA TASK FORCE STRAORDINARIA. LAMORGESE: RIPRISTINARE LA LEGALITÀ

## Foggia, per strada arrivano altri 91 uomini Il ministro: lo Stato risponde agli attentati

**●FOGGIA.** È operativa la task force inviata dal ministero dell'Interno a Foggia dopo l'escalation criminale nel capoluogo dauno e in vari centri della provincia.

«È arrivato a Foggia il contingente straordinario di 91 operatori di polizia destinati al potenziamento del dispositivo di prevenzione e controllo del territorio: 32 appartengono alla Polizia di Stato, 49 dei Carabinieri e 10 alla Guardia di finanza. Sul territorio foggiano opera già un primo contingente straordinario di 71 unità», spiega il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, che ha aggiunto: «L'arrivo a Foggia di nuovi operatori di polizia - come promesso dopo i recenti gravi episodi di recrudescenza criminale - dimostra la massima attenzione e l'impegno dello Stato per contrasta-

re con forza e determinazione l'aggressione da parte delle organizzazioni criminali locali. L'incremento di personale consentirà di intensificare l'azione di prevenzione sul territorio, da affiancare alla intensa attività di indagine già in corso da parte della magistratura. Il contrasto ai gruppi criminali che operano a Foggia e in provincia prosegue senza sosta. Lo testimonia anche la vasta operazione interforze di lunedì mattina nel capoluogo, coordinata dalla Dda di Bari e dalla Procura di Foggia, che ha consentito il sequestro di armi e ordigni esplosivi. La contestuale esecuzione, da parte della Polizia di Stato, di alcuni provvedimenti di fermo nei confronti di soggetti ritenuti autori di estorsioni a danno di imprenditori foggiani, rappresenta il risultato concreto dello

sforzo di inquirenti ed investigatori per ripristinare la legalità e tutelare gli operatori economici locali, dopo che si è verificata una escalation del racket estorsivo, culminata in una serie di atti intimidatori che hanno investito il tessuto socio-economico della città».

«Il ripetersi di maxi operazioni con l'impiego di centinaia di donne e uomini della Polizia, dell'Arma e della Guardia di Finanza impegnati in contemporanea con controlli a tappeto nelle aree più sensibili del capoluogo alla ricerca di armi, sostanze stupefacenti e eventuali soggetti latitanti costituisce lo strumento più efficace per dimostrare la presenza delle istituzioni e che nessun territorio urbano può essere sottratto al controllo delle forze di polizia», ha concluso il ministro.

## L'on. Martella all'iniziativa di Cgil, Fnsi, Assostampa e Ordine «Il senso delle parole e il futuro dell'informazione» oggi a Bari

«Il senso delle parole. Dalla crisi al futuro dell'informazione» è il titolo del convegno promosso dalla Slc Cgil di Puglia, con la collaborazione di Cgil regionale, Assostampa, Fnsi e Ordine dei Giornalisti di Puglia, per oggi all'Hotel Excelsior a Bari.

Una sorta di stati generali dell'editoria che vedrà tra gli altri la presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'informazione e l'editoria, Andrea Martella. L'analisi di contesto da cui è partito il Sindacato Lavoratori della Comunicazione «è quella di una crisi che riguarda tanto la carta stampata che il sistema radio televisivo pugliese, per non parlare dei macroscopici problemi che vive il mondo editoriale pugliese. Chiusura di testate giornalistiche, di centri stampa, il fallimento di emittenti televisive, insieme a decine di librerie ed edicole che soffrono le scarse vendite di libri e giornali, rappresentano un quadro devastante del sistema edito-



Andrea Martella

riale pugliese». L'apertura dei lavori prevista alle ore 10 con i saluti del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, e a seguire un dialogo tra la giornalista Enrica Simonetti e Sergio Bellucci, autore del libro «L'industria dei sensi». Alle 10.30 la relazione del segretario generale della Slc Cgil Puglia, Nicola Di Ceglie, e a seguire la presentazione di una ricerca commissionata dalla categoria sul sistema informativo pugliese allo scrittore e sociologo Leonardo Palmisano. Quindi gli interventi del sottosegretario Andrea Martella; del segretario generale della Cgil Puglia, Pino Gesmundo; del Presidente del Consiglio della Regione Puglia, Mario Loizzo; del segretario generale della Fnsi, Raffaele Lorusso; del presidente dell'Ordine dei giornalisti di Puglia, Piero Ricci. La conclusione dei lavori del segretario generale della Slc Cgil, Fabrizio Solari. Ai lavori parteciperà anche Giulia Guida, della segreteria nazionale Slc.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Mercoledì 22 gennaio 2020

FOGGIA CITTÀ | VII |

**CERIGNOLA** ALL'UDIENZA AL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI FOGGIA PRESENTE SOLO METTA CHE CONTINUA A PARLARE DI COMLOTTO

## Incandidabilità dell'ex sindaco il Tribunale si riserva di decidere

Dopo lo scioglimento del Consiglio comunale per infiltrazione mafiosa

La richiesta per Metta da parte del ministero dell'Interno in vista delle prossime scadenze elettorali

● **CERIGNOLA.** Prende tempo il Tribunale Civile di Foggia che «decide di non decidere». All'udienza fissata per l'incandidabilità dell'ex-Sindaco di Cerignola, Franco Metta, e dell'ex-Assessore ai Lavori Pubblici, Tommaso Bufano, udite le parti, il Collegio della prima sezione del Tribunale Civile di Foggia si è riservato del tempo per ulteriori valutazioni.

Quando i giudici saranno pronti a decidere potranno pronunciarsi sulla incandidabilità oppure per il rinvio del giudizio.

Oggetto dell'eventuale, a questo punto, giudizio, sono i provvedimenti emessi dall'Avvocatura di Stato in seguito allo scioglimento del consiglio comunale di Cerignola, dunque le due incandidabilità.

Nei giorni scorsi era girata l'indiscrezione che i numeri sarebbero potuti essere altri (oltre all'ex-sindaco sette gli imputabili, ndr).

Nella tarda mattinata di ieri si attendeva un giudizio definitivo, invece la questione resta ancora aperta, con Franco

Metta - presente in udienza - che ha rimarcato a più riprese, nelle scorse ore, la tesi del complotto nei suoi confronti e Tommaso Bufano, interessato da un procedimento di natura penale, come egli stesso annunciò a margine delle sue dimissioni lo scorso gennaio, che non ha preso parte all'udienza.

In aula gli avvocati difensori dei due ex-amministratori, Paola e Alessandra Metta, figlie dell'ex-primo cittadino.

Adesso i giudici potrebbero optare per una pronuncia già in questi giorni oppure rimandare tutto a dopo il 20 luglio, a seguito dell'udienza al Tar che si esprimerà sulla legittimità del decreto di scioglimento impugnato da Metta.

Potrebbero dunque allungarsi fortemente i tempi per ottenere la parola definitiva dei giudici, sia in un caso che nell'altro, visto che anche lo stesso ricorso al Tar ha conosciuto un ulteriore rinvio per permettere al Ministero degli Interni di fornire la documentazione priva degli omissis. Ancora tre mesi e dunque udienza a luglio.

Nei giorni scorsi a Cerignola si era parlato di un numero più alto di soggetti destinati all'incandidabilità. L'udienza per i soli Metta e Bufano modifica il mosaico ma di certo non esclude altri possibili provvedimenti che vadano ad interessare persone appartenenti alla macchina comunale, in veste politica, diri-

genziale o semplicemente operativa.

Di fatto i nomi delle possibili persone interessate, anche da eventuali indagini di natura penale, sarebbero da ricercare dentro la relazione del Prefetto. Proprio su tali indagini vige il riserbo più assoluto, anche se tra gli addetti ai lavori la cosa non è proprio sconosciuta.

E' più che ovvio l'avvio di indagini post scioglimento per mafia: di natura penale da un lato e sul fronte economico per la

Corte dei Conti. Una scure, quest'ultima, che potrebbe abbattersi su tutti coloro che hanno votato provvedimenti, deliberare, determinare e soprattutto che hanno approvato i bilanci nei quattro anni di amministrazione Metta.

Le incandidabilità, di fatto rappresentano uno dei risvolti ma non l'unico. Ad essere a rischio e a poter essere investiti dagli strascichi del disciolto consiglio vi sono oltre agli assessori tutti i consiglieri, nessuno escluso. Al riguardo si attendono ulteriori iniziative da parte del ministero degli Interni.

Gennaro Balzano

L'ex sindaco Franco Metta deposto dall'incarico dopo lo scioglimento del Comune per infiltrazione mafiosa



## ITALIA GIALLOROSSA

NUOVE FIBRILLAZIONI

## I MEDIATORI

Il premier cerca di accorciare le distanze tra gli alleati al governo. Zingaretti: «C'è una maggioranza da tutelare»

# La riforma Bonafede divide la maggioranza

Non c'è intesa sulla prescrizione. Renzi: Lodo Conte incostituzionale

● ROMA. L'intesa non c'è, la maggioranza fibrilla. Si cercava «piena condivisione» per portare giovedì in Consiglio dei ministri la riforma del processo penale e della prescrizione. E invece arriva una nuova fumata nera. Chiude Italia viva: la soluzione proposta dal premier Giuseppe Conte di fermare la prescrizione solo per i condannati «è incostituzionale», dice tranchant Matteo Renzi. E anche se Lucia Annibali, uscendo da Palazzo Chigi dopo un vertice di maggioranza lungo tre ore, apre uno spiraglio, è difficile che una soluzione arrivi prima che siano chiuse le urne in Emilia Romagna. Il tempo stringe: martedì in Aula alla Camera si vota la proposta di Fi per cancellare la riforma Bonafede sulla prescrizione. Se Iv vota con gli azzurri, attacca Nicola Zingaretti, rischia di «sfasciare la maggioranza». Ma è proprio quello il timore di molti Dem: che se Bonaccini sarà sconfitto, Iv apra il redde rationem, a partire dalla giustizia.

«C'è una maggioranza da tutelare», dichiara Zingaretti dal salotto di Porta a porta e invita perciò Renzi a non votare con Italia viva per bloccare la prescrizione ma anche Luigi Di Maio a non «farne una bandiera». Conte sperava di ottenere di più: ieri in mattinata da Firenze confidava che si potesse «finalmente» trovare «piena condivisione» sulla bozza di riforma elaborata dal ministro Alfonso Bonafede e inviata ai partiti di maggioranza prima di sedersi al tavolo. Un testo di 35 articoli per una riforma complessiva che mira a dare tempi certi a ogni grado di giudizio con l'obiettivo di chiudere in 3 o massimo 4 anni, abbreviare le indagini preliminari, riformare la composizione e il metodo di elezione del Csm, fermare il ritorno ai ruoli giudicanti per i magistrati che siano passati alla politica. «Continuiamo a lavorare per abbreviare i tempi dei processi», dicono da Palazzo Chigi al termine del vertice di maggioranza. Ma, al netto dei dubbi su specifici aspetti del testo, è la prescrizione il nodo che ancora divide la maggioranza.

Renzi anticipa la posizione di Iv in un'intervista radiofonica, a vertice ancora in corso: è «incostituzionale» il «lodo Conte» che prevede di fermare la prescrizione per i condannati e sospenderla per gli assolti per due anni in caso di processo di appello. Al tavolo di maggioranza, Maria Elena Boschi e Lucia Annibali (ma anche il senatore di Lefi Pietro Grasso) esprimono forti dubbi, ma non chiudono del tutto. Per una mediazione si spendono il premier e il deputato di Lefi Federico Conte. Tra le proposte c'è quella di far

correre la prescrizione, senza alcuna sospensione, per chi sia assolto e bloccarla per i condannati ma solo temporaneamente, a condizione che poi la condanna sia confermata in appello.

Sia il ministro Bonafede che i Dem sostengono che sono stati fatti «passi avanti» e che il «lodo Conte» sulla prescrizione non è incostituzionale. Ma, a taccuini chiusi, la convinzione diffusa tra gli alleati di governo, è che il no dei renziani sia politico: che vogliano rompere e martedì votare in Aula con Fi contro il resto della maggioranza. Da

Iv negano: nessuna decisione è presa, spiega Annibali. Ma non sfuggono ai partecipanti al vertice di Chigi le parole di Renzi, che attacca Di Maio: «Si occupi di Libia, non del populismo da quattro soldi» alimentato da richieste come quella di ritirare la concessione ad Autostrade, che aprirebbe la

strada a una «causa miliardaria» con Aspi.

I nodi, dalle controverse norme del decreto Milleproroghe fino alle concessioni autostradali, verranno tutti al pettine dopo le regionali in Emilia Romagna e Calabria. Ma già gli ex compagni di partito di Iv e Pd se le danno di santa ragione. I renziani si accordano con Azione di Calenda e Europa di Bonino per proporre la giornalista Federica Angeli come candidata alle suppletive per la Camera che si terranno il primo marzo nel collegio Roma 1, pur sapendo che Zingaretti ha proposto la candidatura a Gianni Cuperlo. Il segretario Pd ricorda di aver «fatto di tutto» per tirare il Pd «fuori dal coma» in cui era caduto nel 2018, alle elezioni con Renzi segretario.

## IL PD

Per i dem il leader di Italia Viva cerca la rottura

## SUPPLETIVE

La giornalista Angeli candidata dai renziani a Roma

## ITALIA GIALLOOROSSA

NUOVE FIBRILLAZIONI

## I MEDIATORI

Il premier cerca di accorciare le distanze tra gli alleati al governo. Zingaretti: «C'è una maggioranza da tutelare»

L'APPELLO IL PRESIDENTE IN QATAR HA RISCONTRATO PIENA SINTONIA SULLA CRISI LIBICA CON L'EMIRO AL-THANI

## Mattarella: «In Libia è l'ora della saggezza»

● **DOHA.** In Libia, e nell'intera area che va dalla Siria all'Iran, la situazione è «preoccupante» ed ora bisogna frenare ulteriori ingerenze militari esterne dimostrando «un supplemento di saggezza». Sergio Mattarella non nasconde i suoi timori dopo un incontro con l'emiro del Qatar Tamim bin Hamad al-Thani con il quale ha trovato un'ampia sintonia sul dossier libico.

Entrambe i Paesi sostengono il governo di Tripoli guidato da al Sarraj e il presidente nella sua visita nell'emirato ha potuto fare il punto con uno dei protagonisti dell'area.

«Sosteniamo la legittimità del governo di al Sarraj ma dialoghiamo con tutti», ha infatti confermato Mattarella dopo i colloqui di Doha seguendo dal Golfo gli sviluppi sul terreno che non

sono positivi, soprattutto per l'Italia. Infatti la decisione dell'altro contendente, il generale Haftar, di bloccare l'esportazione del greggio libico tocca particolarmente gli impianti dell'Eni, scatenando immediatamente una nuova polemica politica per il governo di Giuseppe Conte. La Lega non si fa sfuggire l'occasione e parte all'attacco accusando il premier di «dilettantismo».

PARLAMENTO IL GOVERNO HA CHIESTO DI STANZIARE 40 MILIONI PER VERIFICHE STRUTTURALI PER SCUOLE E LUOGHI DI FORMAZIONE

# Milleproroghe, i «pro cannabis» tentano un blitz per liberalizzare

## Il radicale Magi ha presentato un emendamento ad hoc

● **ROMA.** L'eterno ritorno della legalizzazione della cannabis light. Un drappello composto da una trentina di deputati ha presentato un emendamento al decreto Milleproroghe per permettere la vendita e, «qualsiasi uso» di prodotti che contengano cannabinoidi con un bassissimo contenuto di principio attivo. La proposta è firmata da Riccardo Magi, esponente radicale eletto con «Europa, e da parlamentari di tutta la maggioranza, tranne Italia viva. Per un capitolo che si riapre, un altro pare chiudersi. Il governo non sembra infatti voler fare passi indietro sulle norme sui monopattini, che permettono la loro circolazione equiparandoli alle bici.

Gli emendamenti presentati dai gruppi sono più di 2 mila. Si ridurranno a 880 dopo la scrematura delle inammissibilità e la scelta dei gruppi, che dovranno indicare quali siano quelli che ritengono più importanti. E poi ci sono le richieste del governo per stanziare 40 milioni per un piano di «verifiche preventive sui rischi strutturali» delle scuole e per introdurre dei meccanismi di elasticità delle «gra-

duatorie concorsuali» per le scuole e «gli istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica». In tema Università, il premier Giuseppe Conte ha invece spiegato che il governo sta studiando un emendamento per «immettere immediatamente nel sistema 1.600 nuovi ricercatori».

Gli emendamenti si fondono con la polemica politica. Contro quello sulla cannabis light si sono levate le proteste di Forza Italia, FdI e Lega. Matteo Salvini ha definito i promotori dei «parlamentari ignoranti», ribadendo che «chi sceglie la Lega sceglie la lotta alla droga, ovunque». Malgrado il largo schieramento di firmatari, la strada della liberalizzazione non è in discesa.

A fine 2019, un'analogha richiesta è stata stralciata dalla manovra perché giudicata inammissibile. Sui monopattini, l'idea che ci potesse essere una frenata era stata suggerita dalle parole del sottosegretario ai Trasporti Roberto Traversi (M5s) che, in un incontro a Milano, aveva parlato di un emendamento al Milleproroghe per tornare «alla logica della sperimentazio-

ne». Il dietrofront «sarebbe stato un grave errore» ha commentato il deputato di Iv Luciano Nobili. Sono felice che al Mit sia stato compreso».

Il deputato Pd Claudio Mancini ha chiesto invece di far slittare ulteriormente l'entrata in vigore dell'rc familiare, dal 16 febbraio al 16 giugno, e di introdurre un sistema che, in caso di incidenti provocati da chi ne abbia beneficiato, permetta alle assicurazioni di estendere il peggioramento della classe di merito anche agli altri componenti della famiglia. In pratica: se un fantillare che gode della migliore classe di merito di un parente «virtuoso» provocasse un incidente, il conseguente peggioramento della classe di merito si rifletterebbe su entrambi.

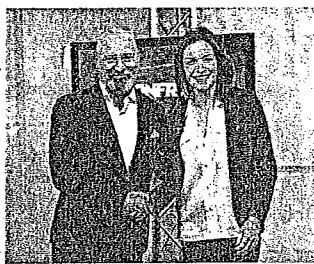
Restano poi i temi caldi. Quello delle concessioni autostradali, con le richieste di Iv di cancellare la norma che regola il processo di revoca, e l'emendamento su cui sta lavorando il ministero della salute per permettere ai medici di rimanere al lavoro anche oltre i 40 anni di servizio, e comunque entro i 70 anni di età.

## CONTRO LE SARDINE

L'ex vicepremier ha attaccato il movimento di sinistra. «Domenica votano uomini e donne, non pesciolini e scoiattoli»

## LA PASSEGGIATA NELLE PERIFERIE

Il capo del Carroccio, durante un tour nelle borgate di Bologna, ha citofonato a un presunto spacciatore del luogo



EMILIA ROMAGNA  
I candidati governatore del centrosinistra, Stefano Bonaccini, e Lucia Borgonzoni del centrodestra dopo un dibattito elettorale  
A destra il leader della lega Matteo Salvini



# Scontro Salvini-premier «Ci vediamo in Tribunale»

Il leader della Lega cavalca il caso Gregoretti durante il tour in Emilia

● **BOLOGNA.** Matteo Salvini continua a cavalcare la vicenda Gregoretti. Dopo il voto di lunedì voto in Giunta per le immunità, il leader leghista, ancora in Emilia per gli ultimi giorni di campagna elettorale, duella con il premier Giuseppe Conte sul presunto coinvolgimento del governo nella decisione del mancato sbarco dei migranti. Uno scontro che ha portato Salvini ad annunciare addirittura una sorta di sciopero della fame, un digiuno di protesta.

Il Presidente del Consiglio, da Firenze, ribadisce infatti che a suo avviso ormai è tutto «chiarito». «La Presidenza del Consiglio - osserva Conte - è stata senz'altro coinvolta come sempre nella redistribuzione dei migranti. Poi la decisione specifica, se sbarcare, in quale momento, in quale ora, era competenza del ministro Salvini che l'ha rivendicata pubblicamente».

Immediata la replica dell'ex titolare del Ministero dell'Interno, al termine di uno dei tanti comizi anche oggi lungo

l'Appennino bolognese. «Ne parleremo in Tribunale», commenta da Porretta Terme.

Gregoretti a parte, anche ieri il segretario federale s'è detto convinto non di vincere ma di «stravincere», in Emilia in un voto che a suo giudizio avrà un valore storico, «come una seconda liberazione». Lo ribadisce proprio nelle terre che fecero da scenario ai tragici eccidi ad opera dei nazisti, durante la loro drammatica occupazione.

A Porretta Terme, a due passi da Marzabotto, luogo della più grave strage di civili italiani durante la seconda guerra mondiale, sfida apertamente una decina di contestatori che cantano Bella Ciao: «Se ci fosse qui chi ha combattuto per liberare l'Italia davvero ad ascoltare questi che cantano Bella Ciao, cambierebbero marciapiede, perché una cosa è agire, un'altra è parlare...».

Qualche piccola contestazione anche a Vergato, il centro dell'Appennino scelto da Salvini come sede di un comizio

anche perché luogo dove risiedono più migranti della zona: «Alle montagne che si spopolano, la sinistra risponde mandando qui gli emigranti: ma non è l'idea che abbiamo per l'Emilia-Romagna», attacca. Quindi, ironizza sulla mobilitazione delle sardine: «Domenica votano uomini e donne, non scoiattolini e pesciolini. E poi preferisco le trote, i pesci di acqua dolce, che sono più intelligenti di quelli di acqua salata».

In serata, passeggiata al Pilastro, un quartiere della periferia bolognese, dove è arrivato a citofonare, sotto i riflettori delle tv e circondato da decine di agenti, a un presunto spacciatore.

Oggi Salvini volerà in Calabria per un nuovo tour elettorale, quindi tutto pronto a Ravenna per il gran finale: alla manifestazione di chiusura il 'Capitano', insieme alla candidata Lucia Borgonzoni, sarà sullo stesso palco con il presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni e il presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi.

## Regionali in Emilia-Romagna Battute finali tra accuse e veleni per Bonaccini e Borgonzoni

■ I candidati di centrosinistra e centrodestra Stefano Bonaccini e Lucia Borgonzoni hanno affrontato ieri l'ultimo confronto tv tra veleni e accuse. Secondo Bonaccini, «l'Emilia-Romagna è una grande regione con uno dei più alti pil d'Europa, ha saputo garantire qualità della vita e del lavoro». Secondo Borgonzoni, invece, «possiamo liberare l'Emilia-Romagna da un sistema che la opprime da 50 anni, che dà le stesse soluzioni a problemi che cambiano».

L'INDISCREZIONE OGGI SARANNO PRESENTATI I «FACILITATORI» CHE RESTERANNO IN CARICA PER LA DURATA DEL MANDATO DEL CAPO POLITICO

# Ora Di Maio medita il passo indietro si studia una reggenza temporanea

## I gruppi parlamentari perdono pezzi con l'addio di due pugliesi

● ROMA. Monta la voce insistente di un possibile passo indietro, a breve, di Luigi Di Maio dalla guida del Movimento 5 Stelle. Rumors ricorrenti, non confermati dal suo staff di comunicazione, prevedono addirittura un

possibile annuncio del capo politico prima della chiusura della campagna elettorale per le regionali di domenica. E mentre ieri danno il loro addio al Movimento due nuovi deputati (ne scriviamo qui a lato), oggi il leader M5s presenterà a Roma la nuova squadra di facilitatori regionali scelti dalla Rete per fare da raccordo fra il territorio e la direzione nazionale del Movimento: potrebbe quella essere l'occasione in cui il ministro degli esteri e leader del Movimento fornirà un chiarimento sulle sue intenzioni. Che appaiono legate strettamente alla stessa esistenza di questi nuovi organismi: la durata in carica dei facilitatori nazionali e regionali è infatti connessa alla permanenza di Di Maio al vertice. Il loro mandato, per regolamento, coincide con quello del capo politico. Questa circostanza spinge ad allontanare l'ipotesi che Di Maio getti la spugna proprio

nel giorno della proclamazione dei nuovi «facilitatori», il team creato per rendere «collegiale» la direzione del Movimento, come chiesto da molti parlamentari.

Di contro la permanenza di questi nuovi organismi sarebbe comunque assicurata nel momento in cui il leader pentastellato dovesse decidere di annunciare lo status di leader dimissionario in vista degli Stati generali del movimento convocati per metà marzo. Questa ipotesi consentirebbe alla dirigenza di traghettare il Movimento agli Stati generali con un leader dimissionario, coadiuvato nel suo lavoro anche dal Comitato dei garanti costituito dal viceministro Giancarlo Cancelleri, dal sottosegretario Vito Crimi e dalla consigliera regionale Roberta Lombardi. Di certo la questione sarà affrontata in occasione di un vertice con i ministri pentastellati convocati a palazzo Chigi.

Intanto a sottolineare il clima di nervosismo che attraversa il Movimento in queste settimane, sono state formalizzate proprio due nuove uscite di parlamentari. Se ne vanno Michele Nitti e Nadia Aprile. Raggiungono i colleghi ex M5s al gruppo Misto dove ad inizio anno ha traslocato anche l'ex ministro Lorenzo Fioramonti che ha in programma la costituzione di un nuovo gruppo che si chiamerà Eco. Con i due nuovi passaggi salgono a 14 i deputati ex M5s che siedono al Misto: per formare un nuovo gruppo ne servono 20. In totale in questa legislatura sono 31 i parlamentari eletti con il M5s e passati ad altri gruppi, per scelta personale o perché espulsi. Molti di loro sono stati obbligati a traslocare (altri lo hanno fatto indipendentemente) per questioni legate alle cosiddette restituzioni di parte del loro stipendio da parlamentare.

### VA NEL MISTO CON IL BARESE NITTI

## L'ex Aprile: «Il M5S va verso una deriva di tipo autoritario»

MICHELE DE FEUDIS

● BARI. Il Movimento 5 Stelle pugliese perde altri due parlamentari: vanno nel misto la salentina Nadia Aprile e il barese Michele Nitti. La rottura avviene dopo una serie di frizioni per la questione restituzioni. La Aprile ha diffuso una nota durissima nei confronti del M5S, evidenziando una serie di domande di trasparenza invase. La deputata si dice «scossa». «La situazione chiarisce la Aprile: in cui mi sono trovata è dipesa solo da un'inesorabile deriva autoritativa del Movimento». La parlamentare tiene a ribadire di aver chiesto da aprile scorso «di avere chiarimenti sull'autoritaria costituzione del Comitato per le rendicontazioni/rimborsi del Movimento 5 Stelle» e sull'imposizione di destinare le restituzioni al predetto organo privato, costituito, ad hoc, dopo l'inizio della legislatura». Nitti si scaglia contro «certe narrazioni con toni inquisitori».

Il deputato pugliese 5S Giuseppe Brescia commenta così la vicenda: «Mi dispiace molto per Nitti, persona di valore. Sono altri quelli che dovrebbero allontanarsi dal M5S perché da tempo non rispettano gli impegni, come il senatore Ciampolillo, che è fermo con le restituzioni da molti mesi. Spero che i probiviri prendano quanto prima provvedimenti».



Nadia Aprile



Michele Nitti

## L'EMERGENZA

LE VITTIME SALGONO A SEI

### LA MISURA PRECAUZIONALE

Da domani allo scalo aereo di Roma Fiumicino uno scanner per controllare la temperatura corporea dei viaggiatori



ROMA Una turista cinese con la mascherina

# Virus cinese, 291 casi c'è il rischio di epidemie

Primo contagio anche negli Usa. Si allarga il cordone sanitario

● **ROMA.** Continuano ad aumentare in Cina i casi legati al nuovo coronavirus, della stessa famiglia della Sars: sono ormai 291 quelli accertati secondo le autorità cinesi e le vittime sono salite a sei da quando il virus ha fatto la sua prima comparsa nella città di Wuhan, lo scorso 31 dicembre. Un primo caso si registra anche in Usa: le autorità sanitarie degli Stati Uniti si apprestano ad annunciarlo, riferisce la Cnn. Sarebbe stato registrato nello Stato di Washington, stando ad una fonte federale citata dalla Cnn. Il paziente, che era stato ricoverato per polmonite la scorsa settimana, era stato di recente a Wuhan. Ed un primo caso si è registrato pure a Taiwan.

Ma la preoccupazione cresce anche a fronte di un nuovo dato, dopo che lunedì gli stessi esperti della Commissione salute cinese hanno confermato che il virus è trasmissibile da uomo a uomo: ad essere stati infettati sono pure 14 operatori sanitari cinesi e questo fa temere il rischio di epidemie negli ospedali. Intanto, la paura del nuovo virus contagia pure i mercati: le Borse europee e asiatiche hanno aperto in calo. Finora, erano già stati segnalati casi a Pechino e Guandong in Cina, e poi in Thailandia, Giappone, Corea del Sud. Primo caso sospetto anche in Australia in un uomo di ritorno dalla Cina, mentre secondo il quotidiano The Sun un turista inglese è in ospedale in Thailandia, a Phuket, con sintomi compatibili con il coronavirus: sarebbe il primo occidentale colpito. E se il Centro europeo per il controllo delle malattie (Ecdc) ha innalzato da bas-

so a moderato il rischio dell'arrivo del virus in Europa, è anche vero che tale probabilità può ora aumentare ulteriormente con le imminenti celebrazioni del Capodanno cinese, previste tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio, per via dell'aumento dei viaggi da e per la Cina. In Europa sono tre gli aeroporti che hanno voli diretti con Wuhan (Roma, Parigi e Londra), mentre altri hanno connessioni indirette. Per il momento, comunque, i casi si concentrano in Cina dove, avverte Giuseppe Ippolito, direttore scientifico dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Spallanzani di Roma, «il fatto che il virus abbia colpito anche degli operatori sanitari è molto preoccupante, proprio per il rischio di epidemie negli ospedali». Ciò, sottolinea l'esperto, «è accaduto già per i virus della Sars e della Mers in Canada e Corea nel 2002-3». E' dunque «fondamentale - afferma - isolare quanto prima possibile eventuali casi tra gli operatori sanitari, applicando tutte le misure di prevenzione».

A fronte delle notizie che giungono dalla Cina, negli altri Paesi si allarga il cordone sanitario per prevenire l'eventuale diffusione del virus. Il governo giapponese, ad esempio, adotterà nuove misure per contenere la minaccia del coronavirus ed il premier Shinzo Abe ha ordinato l'applicazione di un sistema di quarantena per il controllo dei passeggeri provenienti dalle aree definite a rischio. Continuano pure i controlli negli aeroporti. In particolare, a partire da domani, data in cui è previsto il prossimo volo diretto dalla città di

Wuhan all'aeroporto di Roma Fiumicino, il Ministero della Salute ha predisposto l'attivazione di un canale sanitario con controllo della temperatura corporea dei viaggiatori attraverso scanner. È prevista anche la compilazione di una scheda che indichi destinazione e percorso dei passeggeri, una volta sbarcati. Sono scattati i controlli sui passeggeri in arrivo dalla Cina anche nei tre grandi aeroporti internazionali Usa: sotto esame gli arrivi da Wuhan al John F. Kennedy International Airport di New York, al San Francisco International Airport e al Los Angeles International Airport.

Una buona notizia arriva intanto proprio dagli Usa, dove l'Istituto nazionale per la salute è già al lavoro per lo sviluppo di un vaccino contro il nuovo virus: lo ha annunciato il direttore dell'Istituto americano per le malattie infettive Anthony Fauci, precisando tuttavia che sarà necessario almeno un anno per la disponibilità al pubblico del farmaco.

E' attesa anche per la riunione del Comitato d'emergenza dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), convocata per oggi a Ginevra e in occasione della quale si dovrà decidere se il virus è una emergenza sanitaria pubblica di interesse internazionale. Anche la Commissione europea sta monitorando l'evolversi dell'emergenza: «Una riunione con gli Stati membri c'è già stata il 17 gennaio e ne è stata convocata una per domani (oggi per chi legge, ndr), dopo una nuova valutazione del Centro», ha fatto sapere un portavoce.

Manuela Correra

## I sintomi e i consigli per chi viaggia Tosse e febbre campanelli d'allarme

■ **ROMA.** Attenzione a sintomi «comuni», dalla tosse alla febbre alle difficoltà respiratorie, se si è di ritorno da un viaggio a Wuhan in Cina. Potrebbero infatti indicare un'infezione causata dal nuovo coronavirus comparso per la prima volta appunto a Wuhan e che in Cina ha già fatto sei vittime. Dal ministero della Salute dunque, tutti i consigli e le precauzioni da adottare in caso di viaggi verso questa città, con la raccomandazione di rivolgersi subito al medico se al rientro dovessero comparire particolari disturbi.

Il coronavirus, spiega il ministero sul proprio sito, sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la sindrome respiratoria medio-orientale (Mers) e la sindrome respiratoria acuta grave (Sars). I sintomi più comuni includono febbre, tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus, come quello comparso in Cina. Il trattamento deve essere basato sui sintomi del paziente. La terapia di supporto può essere molto efficace. Prima di partire il ministero consiglia di consultare il medico curante per essere informati sulle misure di igiene da applicare per prevenire le malattie respiratorie e di vaccinarsi contro l'influenza almeno due settimane prima del viaggio. Valutare l'opportunità di rimandare viaggi non necessari.



---

**ECONOMIA  
E  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

---

## ECONOMIA &amp; FINANZA

Pop-Bari, sì della Camera al dl  
il testo ora passa al Senato

Pd: i correntisti sono al sicuro. M5s: sventato un disastro per il Sud

● **ROMA.** Via libera dell'Aula della Camera al decreto legge sulla Banca popolare di Bari. Il testo, approvato a Montecitorio con 412 voti a favore, nessun contrario e 28 astenuti (1 deputati di Fdi), passa al Senato.

Numerose le reazioni politiche. «Con la conversione in prima lettura del decreto comincia il lavoro per farne il perno di una Banca del Mezzogiorno che riequilibri le differenze tra Nord e Sud per l'accesso al credito», scrive in una nota il deputato barese del Pd, **Alberto Losacco** che aggiunge: «Non più di 40 giorni fa abbiamo rischiato la corsa agli sportelli e oggi, invece, i correntisti sono al sicuro, l'istituto ha la piena operatività. Ne va dato atto al Governo».

Sulla questione interviene anche il sottosegretario all'Economia, **Alessio Villarosa**: «L'intervento per i risparmiatori non può che essere, eventualmente, successivo alla proposta che gli operatori messi in campo da questo Governo faranno agli azionisti che dovranno, loro, decidere se continuare con l'operazione messa in campo o eventualmente votare anche in modo contrario all'assemblea degli azionisti, allora in quel caso, come già detto dal ministro Gualtieri, ci sarà la massima tutela dei risparmiatori».

Il deputato dem **Claudio Mancini**, relatore del decreto misure urgenti per il sostegno al sistema creditizio del Mezzogiorno, sottolinea:

«Abbiamo dato il nostro contributo alla messa a punto di un testo che è coerente con quanto già fatto in questi anni».

Per **Anna Ruggiero** (M5s), componente della Commissione Finanze alla Camera «con il decreto legge sulle misure di sostegno per il Mezzogiorno, che ha avuto il via libera della Camera, abbiamo sventato un disastro per il Sud Italia».

**Marcello Gemmato**, segretario della Commissione Affari sociali della Camera, fa notare: «Il Governo ha accolto, con parere favorevole, il mio ordine del giorno al decreto in sostegno del sistema creditizio nel Mezzogiorno».

Il dg dell'Abi, **Giovanni Sabatini** ricorda che «le banche italiane hanno dimostrato grande sensibilità di intervento in un processo di messa in sicurezza della banca. Dovrà essere definito il piano industriale. La banca è operativa e ha ora un percorso definito con procedimento legislativo per intervento del Mediocredito centrale, vedremo lo sviluppo».

Il decreto sul salvataggio di Banca Popolare di Bari non basta per il Codacons, perché «a suo parere ancora non vi sono certezze sulla sorte dei risparmiatori dell'istituto coinvolti nel default. «A tutt'oggi non vi sono garanzie sui rimborsi in favore di azionisti e obbligazionisti della banca che hanno visto i propri risparmi andare in fumo», spiega il presidente **Carlo Rienzi**. Per tale

motivo il decreto passato alla Camera, e che dovrà superare il vaglio del Senato, non può certo bastare al Codacons, perché si rischia di ripetere il caos registrato con le banche venete, con i risparmiatori che hanno dovuto attendere anni per veder riconosciuti i rimborsi, tra l'altro parziali e nemmeno per tutti. Per tale motivo continuiamo a ritenere la strada legale l'unica possibile per ottenere giustizia, ed invitiamo i risparmiatori dell'istituto

a costituirsi parte offesa nelle inchieste della magistratura attraverso i moduli messi a disposizione sul sito del Codacons, diffidando da organizzazioni che per lo stesso servizio chiedono cifre spropositate e ingiustificate».

Il Siti, sindacato italiano per la tutela dell'investimento e del risparmio, «si riserva il giudizio definitivo sulle misure per i rimborsi lasciate alla proposta dei nuovi azionisti di controllo, Mcc e Ftd».

LA PARTITA DURERÀ FINO A MARZO L'AVVIO UFFICIALE CON LA NOMINA DELLA COMMISSIONE DI DESIGNAZIONE

Presidenza di Confindustria, si aprono i «giochi»  
domani i saggi riceveranno le candidature

● **ROMA.** La partita per la presidenza di Confindustria si aprirà ufficialmente domani con la nomina della Commissione di Designazione, i saggi che riceveranno le candidature e che sponderanno il clima nel sistema di rappresentanza degli industriali per far emergere il consenso su eventuali altri nomi. Partirà così l'iter che porterà a fine marzo alla designazione del futuro presidente, poi all'elezione all'assemblea di maggio.

Passa così in chiaro, almeno nel dibattito interno (con cinque settimane di consultazioni), il gioco delle alleanze che al momento sembra lasciare i giochi ancora aperti. Non è una novità che l'attesa sia concentrata su cinque probabili candidati anche se, nel ri-

spetto delle rigide regole confindustriali, ancora nulla è ufficiale. Li conferma indirettamente la presidente di Confindustria Udine, **Anna Mareschi Danieli**: «Siamo in contatto diretto, settimanalmente, con tutti questi cinque nomi», dice. Sono il leader di Asolombarda **Carlo Bonomi** e l'attuale vicepresidente **Licia Mattioli** che le voci di via dell'Astronomia accreditano per una ipotetica sfida finale a due. Ma c'è chi avverte di non sottovalutare le chance del presidente di FederLegnoArredo, **Emanuele Orsini**, mentre l'attenzione è puntata anche sulle mosse del bresciano **Giuseppe Pasini** e del triestino **Andrea Illy**.

Lontano dal tema elezioni, ancora vietato

dalle liturgie di via dell'Astronomia su cui vigilano con severità i probiviri, resta viva l'attenzione degli industriali sulle sfide per il Paese e per una economia in sofferenza. Ne parla **Carlo Bonomi**, con una stoccata alla «politica assente» dal dibattito. E ne parla **Licia Mattioli** con un allarme sui «rischi escalation» per dazi e sanzioni commerciali.

Da Davos il presidente di Asolombarda sottolinea la presenza delle imprese per «riportare l'Italia a parlare del futuro della manifattura visto che la nostra politica non se ne occupa. Abbiamo un Paese inchiodato alle elezioni in Emilia-Romagna mentre il mondo corre, una follia».

Paolo Rubino

---

**LEGGI E DECRETI**

---

## SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

## PARTE SECONDA

## Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2308

**Comune di Bari. Accordo di programma ex art.34 del D.Lgs 267/2000 per la «Riqualificazione Urbana in Santo Spirito alle Vie Udine e Suor Maria Lucchesi. Area polifunzionale - Viale pedonale - Piazza parcheggio - Mercato - Residenze private». Ditta EDIL PROJECT SIMONE s.r.l. (promissaria acquirente) Brindicci, Ruggiero ed altri. Approvazione e parere di compatibilità paesaggistica.....**2950

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2309

**CORIGLIANO D'OTRANTO (LE). PIANO URBANISTICO GENERALE. Attestazione di Compatibilità ex art. 11 della L.R. n.20/2001. Accertamento di conformità ex art. 100 NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 c. 8 della L.R. n. 20/2009.....**2981

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2310

**Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 - art. 50 "Fondo a sostegno dei comuni interessati dall'evento sismico 31 ottobre 2002". Legge regionale n.52 del 30/11/2019, "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 - 2021", ulteriore dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019.....**3197

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2312

**POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. ASSE IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione". Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità". Disposizioni attuative. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi della l.r. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.....**3200

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2313

**Deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2019 n. 1439 "Deliberazione della Giunta regionale 29 luglio 2016 n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione .....3209**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2314

**Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Economia e Finanza -. ....3213**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2315

**Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Puglia e Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali - IPRES - .....3223**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2316

**Variazione al bilancio di previsione 2019. Applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti ai sensi all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. .... 3235**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2317

**Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Variazione..... 3240**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2318

**Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per il riuso gratuito del programma applicativo di gestione dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica sviluppato dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca. Approvazione Schema di Accordo..... 3242**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2319

**Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n. 92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche ed integrazioni alla Delibera di Giunta Regionale n. 1362 del 24 luglio 2018..... 3291**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2320

**Approvazione dello schema di convenzione in materia di aggiornamento della competenza professionale per gli iscritti all'Albo Nazionale degli Ingegneri con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Regione Puglia e ASSET..... 3295**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2321

**POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate". Attuazione strategia regionale Amianto..... 3304**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2322

**Definizione delle priorità di interventi di cui al Titolo V della Parte IV del TUA da finanziare con risorse pubbliche. .... 3312**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2323

**"Interventi volti all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". Individuazione dell'impiantistica regionale pubblica destinata al trattamento e recupero delle frazioni "secche" degli RSU. 1^ fase. .... 3318**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2324

**Risorse ex D. Lgs. n. 625/96 art. 20 comma 1 (Royalties - fondi idrocarburi) - Legge 99/2009 - art. 45 co. 5 - DM 25/02/2016 - Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico mediante risorse derivanti da estrazione di idrocarburi. Approvazione protocollo di intesa tra la Regione Puglia, il MISE e il MEF. Autorizzazione alla sottoscrizione..... 3322**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2019, n. 2325

**Fondo speciale cultura e patrimonio culturale: terzo piano di utilizzo del fondo per il 2019 ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 3, della L.R. n. 40/2016. Variazioni di bilancio..... 3341**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2019, n. 2327

**Legge Regionale n. 59/2017: approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) per l'affidamento dell'attuazione dei programmi di miglioramento faunistico-ambientale stagione venatoria 2019-2020..... 3413**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2019, n. 2330

**Integrazione al Programma interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n.31/2009 (art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3).** ..... 3422

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2333

**Partecipazione dott.ssa Rosa Fiore al VII ciclo di formazione in materia europea - Programma 2019 del Cinsedo Bruxelles 30 e 31 ottobre 2019 - a sanatoria.** ..... 3429

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2334

**L.R. n. 4 del 5/02/2013, artt. 22 ter, comma 1, lett. b), comma 3 e 22 quinquies, commi 1, lett. a e 2. Autorizzazione alla vendita del terreno agricolo, in località Chiodi - agro di Brindisi - Fg. 137, p.lle 39-80-76, in favore del Sig. Valentini Damiano.** ..... 3431

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2335

**Legge Regionale n. 4 del 5 febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett.b) comma 3 e 22 quinquies, comma 2 e 4 - Autorizzazione alla vendita del terreno in località Frigole agro di Lecce, Fg. 84 p.la 158 di mq. 2299 in favore della sig.ra Esposito Maria.** ..... 3434

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2336

**Cont. 244/14/SC. Eredi De Masi Cosimo c/Regione Puglia. Autorizzazione transazione - Approvazione schema atto di transazione.** ..... 3438

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2337

**T.U. L.R. n.4 del 05/02/2013 art. 22 decies. Autorizzazione alla vendita terreno agricolo in località Chiusura Grande, agro di Brindisi, Fg. 63 p.la n. 231 di Ha 0.87.11, in favore del sig. Spina Francesco.** ..... 3443

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2338

**T.U. L.R. n.4 del 05/02/2013 art. 22 decies. Autorizzazione alla vendita della quota n. 165 per complessivi Ha 1.40.63 in agro di Brindisi, in favore del sig. Lecce Mario.** ..... 3446

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2339

**T.U. L.R. n.4 del 05/02/2013 art. 22 ter, com.1, lett.b) e comma 3, 22 quinquies, comma 2 e 4, 22 nonies. Autorizzazione alla vendita di terreni e fabbricati costituenti le pertinenze degli ex poderi n. 263-306-309 estesi complessivamente Ha 3.47.26, in località Franchini Santa Teresa, agro di Altamura (BA), in favore della Società Franchini S.a.r.l.** ..... 3449

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2347

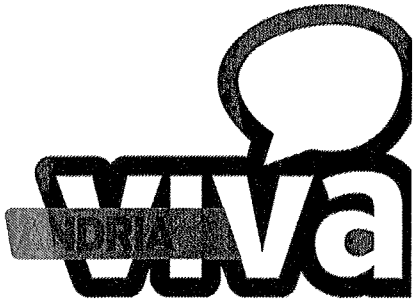
**POR Puglia 2014-2020, Asse XI "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità", Sub Azione 11.2 "Qualificazione ed empowerment delle istituzioni degli operatori, degli stakeholders della PA". Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e la Guardia di Finanza - Comando regionale della Puglia. Approvazione integrazioni e modificazioni.** ..... 3453

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2354

**Art. 10 L.R. n. 22/2019 - Determinazione della tariffa per le attività estrattive per l'anno 2020 e 2021 (anno solare 2019 e 2020).** ..... 3461

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2020, n. 58

**Calendario Venatorio Regionale annata 2019/2020. DGR n. 1805/2019: ultime modifiche ed integrazioni.** ..... 3465

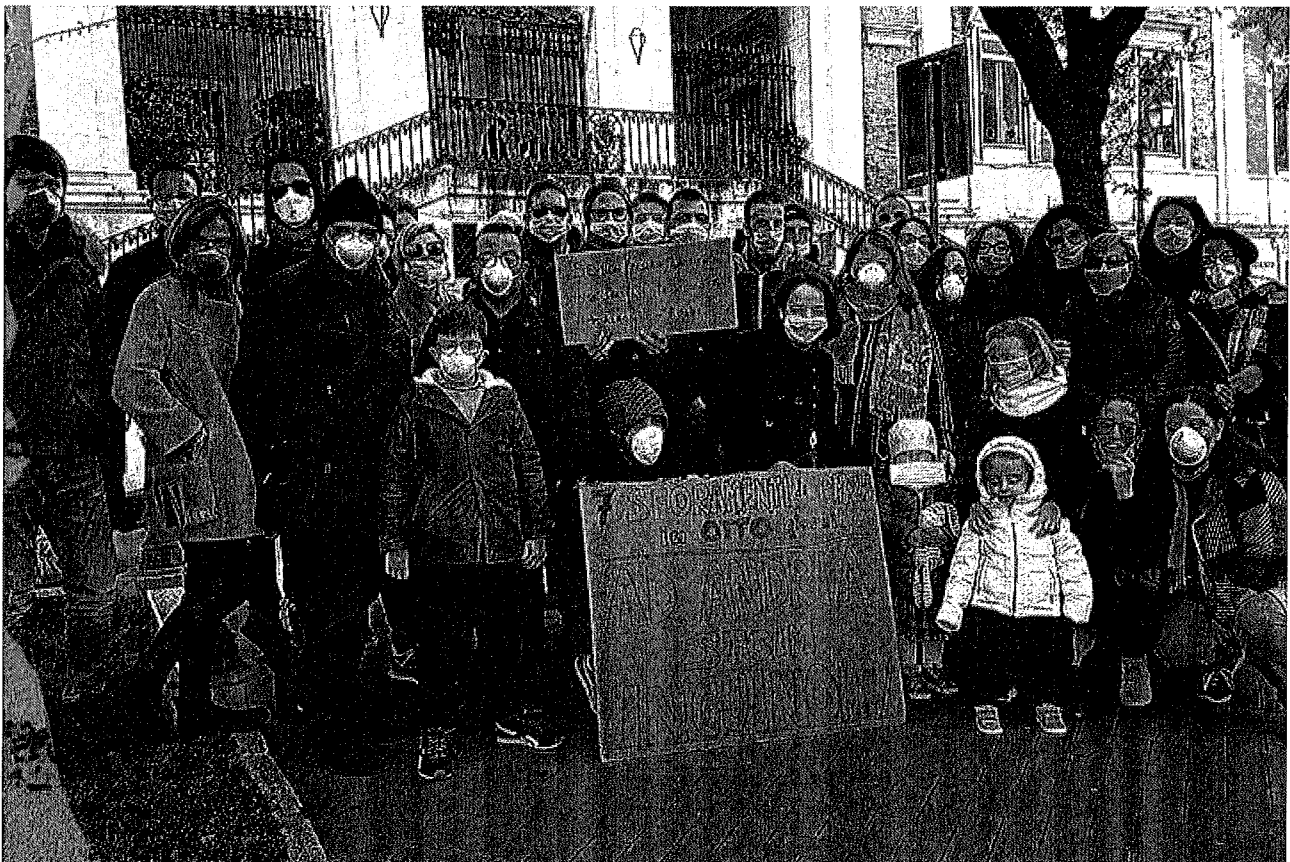


andriaviva.it



**FARMACIA  
SANTORO**  
ANDRIA

**ORARI**  
DAL LUNEDÌ AL SABATO: 8.00 - 20.45  
DOMENICA: 8.00 - 13.00  
**CONSEGNA GRATIS A DOMICILIO**  
ORDINA SU ☎ 349.6792884



## Inquinamento ad Andria, il Forum Ambiente Salute protesta contro il silenzio delle istituzioni

Questo pomeriggio sit-in davanti al Comune. Venerdì 24 gennaio una marcia per alcune vie della città

**ANDRIA - MARTEDÌ 21 GENNAIO 2020**

🕒 17.49

A cura di  
**ANTONIO D'ORIA**



Ad Andria si respira sempre meno. Il Forum Ambiente Salute Andria "Ricorda Rispetta" scende in campo contro l'inquinamento e i fumi che nelle ultime settimane hanno